



**Zoomlion Capital (Italy) S.p.A.**

**Bilancio d'esercizio  
al 31 dicembre 2013  
(con relativa relazione della  
società di revisione)**

**KPMG S.p.A.  
11 aprile 2014**

## **Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

All'Azionista Unico della  
Zoomlion Capital (Italy) S.p.A.

- 1** Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Zoomlion Capital (Italy) S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Zoomlion Capital (Italy) S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2** Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 12 aprile 2013.

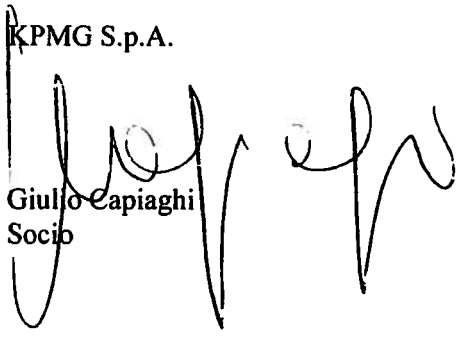
- 3** A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Zoomlion Capital (Italy) S.p.A. al 31 dicembre 2013 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Zoomlion Capital (Italy) S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4** Come richiesto dalla legge, gli amministratori della Società hanno inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Zoomlion Capital (Italy) S.p.A. non si estende a tali dati.

- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Zoomlion Capital (Italy) S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Zoomlion Capital (Italy) S.p.A. al 31 dicembre 2013.

Milano, 11 aprile 2014

KPMG S.p.A.

Giulio Capiaghi  
Socio



---

# RELAZIONE SULLA GESTIONE

---

---

## PROFILO SOCIETARIO

---

### **Zoomlion Capital (Italy) S.p.A. con Socio Unico**

Assoggettata ad attività di direzione e coordinamento da parte di  
Zoomlion Capital (H.K.) Co. Ltd

Società iscritta al n. 41735 dell'Elenco Generale degli Intermediari  
Finanziari

Sede in Senago (MI) - Via Stati Uniti d'America, 26

Capitale Sociale Euro 1.000.000,00 i.v.

Iscritta al Registro delle Imprese di Milano

Rea n. MI-1908850

Codice Fiscale 06698230965

## **RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE**

**CHIUSA AL 31 DICEMBRE 2013**

Signor Azionista,

il bilancio della Società relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, assoggettato a revisione contabile da parte di KPMG S.p.A., che viene sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, riporta un risultato positivo, dopo le imposte, pari ad Euro 62.752.

Vi ricordiamo che l'obiettivo principale della Società è quello di proporre contratti di locazione finanziaria esclusivamente ai clienti del gruppo CIFA/Zoomlion cui la Vostra Società appartiene, in modo da risultare un elemento di supporto alle attività commerciali del gruppo.

## IL CONTESTO ECONOMICO

### Andamento dell'economia

**Tabella 1 – Andamento delle principali variabili economiche in termini reali**

Var. % sul periodo precedente <i>(ove non diversamente indicato)</i>	Italia		
	2012	2013*	2014**
PIL	-2,5	-1,8	0,7
Importazioni	-7,4	-2,1	3,4
Esportazioni	2	0,3	4,1
Spesa delle famiglie residenti	-4,2	-2,5	0,2
Indice dei prezzi al consumo	3	1,2	1,3
Investimenti fissi lordi	-8,3	-5,4	1,6
Tasso di disoccupazione	10,7	12,2	12,3
Indebitamento netto in % del PIL	3	3	2,7
Debito pubblico/PIL (in %)	127	132,6	133,7
Quotazione del dollaro (val. assoluto)	1,28	1,35	1,35

Fonte: dati, stime e previsioni Banca Centrale Europea, Banca d'Italia e Confindustria - Dicembre 2013 - Gennaio 2014

\* Dati provvisori \*\* Stime Centro Studi Confindustria

Gli ultimi mesi del 2013 segnano l'uscita dell'economia italiana dalla recessione iniziata nel 2011. Sebbene rivisti al ribasso, i dati provvisori dei principali istituti economici relativi al quarto trimestre dello scorso anno indicano una modesta risalita congiunturale del prodotto interno lordo (+0,2%), dopo la crescita nulla del terzo trimestre; tale risalita dovrebbe confermarsi nei prossimi mesi. L'anno si dovrebbe chiudere quindi con una discesa complessiva del Pil dell'1,8% rispetto al 2012, al termine

di ben otto trimestri successivi di recessione (tab. 1). L'anticipatore OCSE preannuncia un ritorno a variazioni positive del Pil nel corso del 2014. La crescita dei prossimi mesi dovrebbe attestarsi attorno allo 0,7% in termini reali.

Le stime degli analisti prevedono una crescita sia della domanda interna, trainata da una ripresa dei consumi, che del commercio estero, che favorirebbe le esportazioni. Dovrebbero tornare a crescere anche gli investimenti fissi, in ciò favoriti da una valutazione attesa positiva sui bilanci degli istituti di credito nazionali da parte della Banca Centrale Europea, che dovrebbe porre definitivamente termine al *credit crunch* nel 2015.

L'economia europea ha ricominciato a crescere a partire dal terzo trimestre dell'anno, grazie sia alla ripresa dei consumi che, in misura maggiore, all'aumento degli investimenti fissi lordi. La ripresa, in base ai dati disponibili, resta però incerta. I consumi sono stati sospinti, nei primi nove mesi del 2013, essenzialmente dalla domanda estera (USA e Giappone), mentre i consumi delle famiglie europee sono rimasti stazionari. Nonostante la diminuzione del costo della raccolta obbligazionaria delle banche (in particolare nelle economie "periferiche" come Italia e Spagna), il credito alle imprese ha continuato a diminuire, sia a causa della bassa domanda per investimenti che dal permanere di un elevato rischio di credito in capo agli istituti finanziari.

Le dinamiche sono state piuttosto diverse nei principali paesi dell'Unione. I paesi "periferici" hanno registrato solamente piccoli miglioramenti, ascrivibili al miglioramento dei conti con l'estero. Tale aggiustamento, peraltro, è stato la conseguenza di una forte riduzione delle importazioni dovuta alla stagnazione della domanda interna. Al contrario, i paesi *core* hanno mantenuto elevati attivi, favoriti anche da un tasso di cambio tra euro e dollaro sottovalutato rispetto a quello di una ipotetica valuta nazionale.

L'aumento congiunturale del Pil dell'Area euro nel terzo trimestre (+0,1%) nasconde dunque performance molto differenziate tra i diversi Paesi; a fronte di una crescita del Pil della Germania (manifestatasi fin dal primo trimestre del 2013), in Francia il terzo trimestre del 2013 ha mostrato una nuova flessione della produzione. In Germania, l'aumento dell'occupazione e dei salari dovrebbe spingere ulteriormente i consumi, mentre le imprese, visto l'alto utilizzo della capacità produttiva, dovrebbero accrescere gli investimenti. In Francia, viceversa, le incertezze delle politiche di bilancio e l'accresciuta pressione fiscale sono un freno ai consumi e a nuovi investimenti.

Secondo i previsori intervistati da Consensus Economics in dicembre, il Pil dell'area sarebbe sceso dello 0,4% nel complesso del 2013 e tornerebbe a crescere dell'1,0% quest'anno. Tali previsioni sono in linea con le proiezioni dello staff dell'Eurosistema pubblicate nello stesso mese (-0,4% nel 2013 e 1,1% nel 2014).

In Italia, la contrazione del prodotto interno lordo, cominciata nella seconda metà del 2011, si è arrestata nel terzo trimestre 2013. Gli ultimi mesi dell'anno segnalano una ripresa dell'attività economica, trainata soprattutto dalle esportazioni.

L'inizio di una modesta ripresa, in base ai dati provvisori relativi al quarto trimestre dell'anno, è stato favorito dalla ripresa dell'attività industriale, sospinta da un clima di maggiore fiducia (riflesso nell'indice PMI dei responsabili degli acquisti e anticipato dall'indicatore OCSE). La crescita della produzione (dati Banca d'Italia,) si è avviata a settembre, mostrando, a novembre, un aumento congiunturale dello 0,3%, concentrato nei comparti dei beni strumentali, intermedi e dell'energia.

La crescita della produzione è stata in buona parte sostenuta dall'aumento della domanda estera. Le esportazioni hanno beneficiato dell'accelerazione del commercio internazionale, orientandosi verso alcuni paesi europei (Francia e Germania), Asia orientale e Stati Uniti. Alla crescita della esportazione di beni hanno contribuito soprattutto i settori meccanico e chimico (a fronte di una riduzione delle



vendite nei comparti dei prodotti petroliferi raffinati, farmaceutici e dei metalli). Il saldo di conto corrente ha continuato a migliorare, e sono continuati gli afflussi di capitali esteri (con la crescita degli acquisti netti di titoli italiani da parte di operatori esteri).

I dati provvisori manifestano invece una perdurante debolezza della domanda interna. La flessione dei consumi delle famiglie si è attenuata nel terzo trimestre dell'anno, e dovrebbe essersi stabilizzata nel quarto. Nonostante un ulteriore rallentamento dell'inflazione, che a dicembre, sui dodici mesi, si è assestata allo 0,7%, i consumi hanno continuato a risentire dell'elevata pressione fiscale, dell'incertezza sul prossimo scenario economico e dell'elevata disoccupazione.

Nel corso del 2013 si è arrestata la caduta degli investimenti iniziata nella seconda metà del 2011. A livello congiunturale, il terzo trimestre ha visto una generale stabilizzazione dei volumi. La spesa delle imprese per investimenti è rimasta debole nei comparti strumentale e dei mezzi di trasporto, ma è risultata in ripresa nelle costruzioni (tab. 2). I dati provvisori per l'intero anno indicano però che gli investimenti complessivi sarebbero calati ulteriormente del 5,4% rispetto all'anno precedente. A dare una prospettiva più positiva per il 2014 sono le condizioni generali per investire, in miglioramento rispetto al 2012, essenzialmente in virtù di un allentamento atteso delle condizioni del credito bancario e di una ripresa della domanda (soprattutto estera, come visto).

**Tabella 2 – Investimenti fissi lordi a prezzi correnti (valori in milioni di euro)**

PRODOTTO	Dati cumulati Gen-Sett. 2013	Variazioni % a prezzi correnti	
		III Trim 2013/ II Trim 2013	III Trim 2013/ III Trim 2012
Altri impianti e macchinari	63.963	-1,4%	-7,0%
Mezzi di trasporto	17.950	-1,2%	10,1%
Costruzioni	106.329	0,2%	-5,3%
Beni immateriali	12.127	0,7%	1,8%
<b>Investimenti fissi lordi</b>	<b>200.852</b>	<b>-0,4%</b>	<b>-4,2%</b>
Di cui: Investimenti fissi lordi delle AP*	7.443*	21,6%*	4,0%*

Fonte: elaborazioni Assilea su dati Istat

\* Dati non destagionalizzati

L'allentamento delle tensioni sul mercato finanziario, e in specifico sul mercato dei *sovereign bond*, è proseguito nel corso del 2013. Il "segnale" più evidente di tale dinamica, favorita dalle politiche di aggiustamento dei conti pubblici portate avanti dal governo in continuità con il 2012, ma soprattutto dalle politiche monetarie meno restrittive adottate e annunciate dalla Banca Centrale Europea, è stato l'ulteriore riduzione dello spread tra il BTP decennale italiano e il Bund tedesco ad uguale *maturity*, che è passato da un valore medio di 318 punti base (dicembre 2012) a un valore medio di 227 punti base (dicembre 2013; dati ABI).

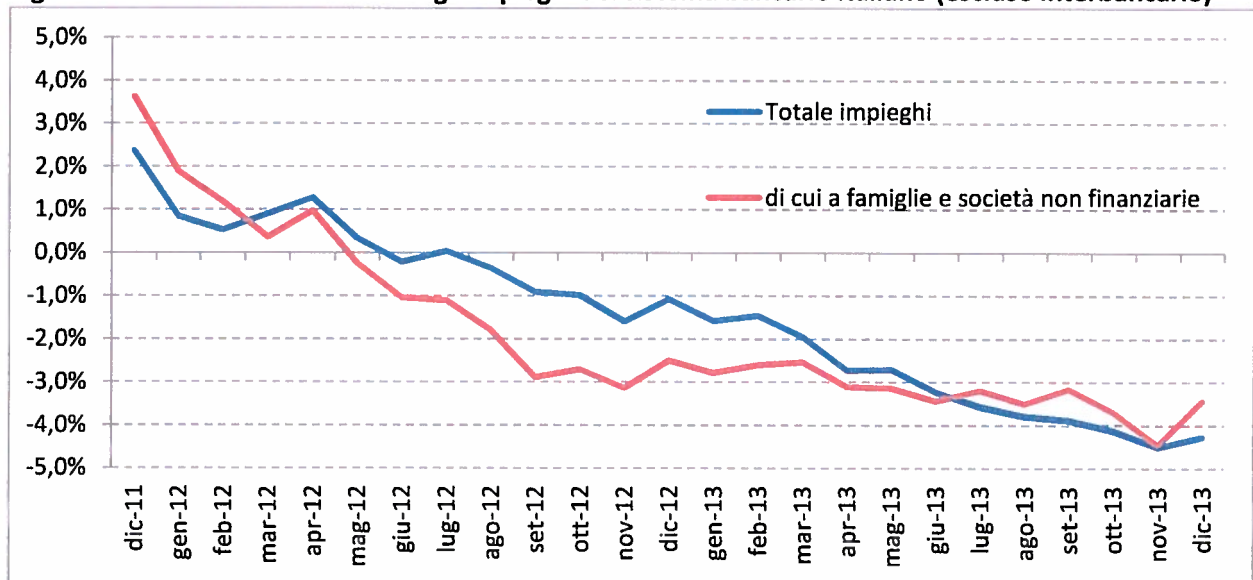
La raccolta al dettaglio del sistema bancario si è confermata solida nel corso dell'anno. E' aumentata anche la fiducia degli investitori internazionali verso gli intermediari italiani, che hanno potuto beneficiare della decisione di ulteriore riduzione dei tassi di rifinanziamento decisa dalla BCE. La maggior liquidità offerta al sistema è stata utilizzata soprattutto per aumentare la patrimonializzazione degli istituti di credito, che hanno ulteriormente incrementato i *ratio* di capitale di migliore qualità (*core tier 1*).

Non sono migliorate, tuttavia, le condizioni del credito. I prestiti al settore privato non finanziario hanno continuato a ridursi (fig. 1) La flessione tendenziale (ossia sui dodici mesi) dei prestiti si è

confermata più consistente per le imprese che per le famiglie, e risultava pari, a novembre, al 5,8% per le imprese, al 4,0% per le famiglie produttrici e all'1,1% per le famiglie consumatrici (dati Banca d'Italia). Il *credit crunch* è proseguito con le stesse dinamiche registrate nel 2012: a fronte di una ulteriore riduzione delle richieste di finanziamento al settore bancario da parte dei privati (lato domanda), i criteri di offerta di prestiti alle imprese hanno continuato a restringersi (lato offerta), dato il permanere di condizioni di forte rischiosità.

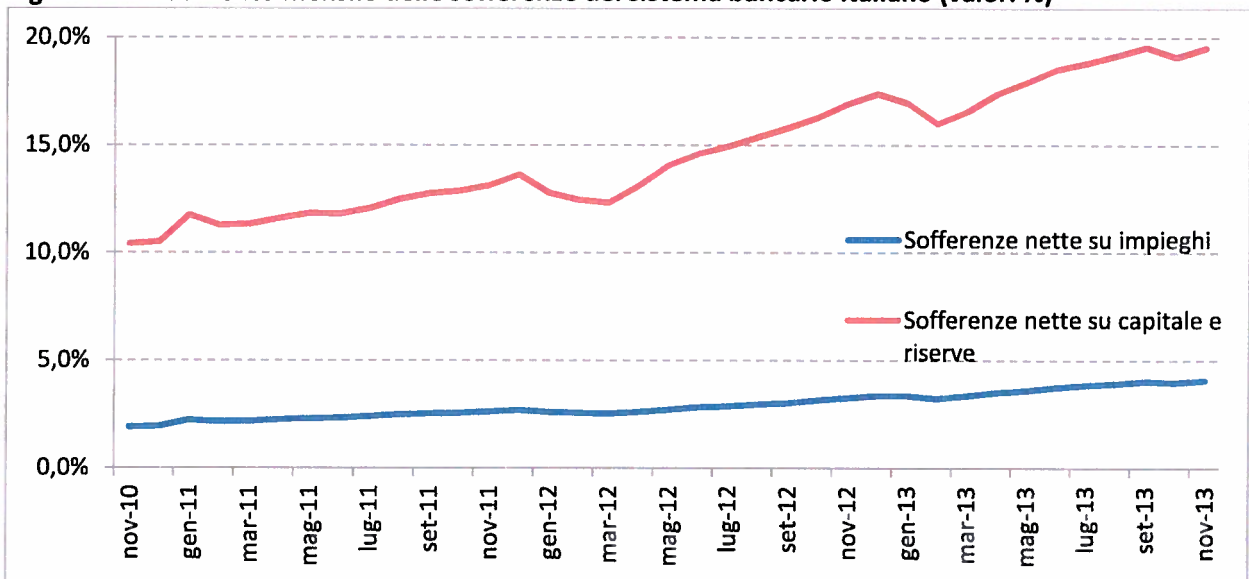
Le sofferenze, sia lorde che nette, hanno continuato a crescere nel corso del 2013; a novembre le sofferenze lorde ammontavano a poco meno di 150 miliardi di euro, con un incremento annuale del 22,8% (fig. 2).

**Figura 1 – Variazioni tendenziali degli impieghi del sistema bancario italiano (escluso interbancario)**



Fonte: ABI

**Figura 2 – Andamento mensile delle sofferenze del sistema bancario italiano (valori %)**



Fonte: ABI



## Il mercato Leasing in Italia

Il 2013 si è chiuso con una ripresa del numero dei nuovi contratti di leasing stipulati nell'anno, che hanno superato le 277 mila unità, per un valore finanziato complessivamente superiore ai 14,3 miliardi di euro.

Tale ripresa, che ha visto un +2% sul totale del mercato leasing, si è concentrata soprattutto sul comparto del leasing strumentale, che rappresenta oltre la metà dei nuovi contratti di leasing e oltre 1/3 dei volumi. Il leasing di beni strumentali ha visto crescere di oltre il 6,2% il numero complessivo delle nuove operazioni, con un incremento visibile anche in termini di volumi soprattutto per i contratti d'importo compreso tra 0,5 e 2,5 milioni di euro.

Stabile il comparto dell'auto che, a parte la buona dinamica osservata nei contratti di leasing senza opzione di acquisto (noleggio a medio-lungo termine), ha visto un incremento dello stipulato leasing con riferimento ai veicoli commerciali e industriali, per operazioni che presentano un'opzione finale d'acquisto superiore al 10%.

**Tabella 3 – Andamento dello stipulato leasing (valori in milioni di euro)**

	2012		2013		VAR %	
	N. CONTRATTI	VALORE BENE	N. CONTRATTI	VALORE BENE	N. CONTRATTI	VALORE BENE
Auto	148.232	4.703.458	148.028	4.568.823	-0,14%	-2,86%
Strumentale	117.612	5.661.140	124.892	5.758.861	6,19%	1,73%
Aeronavale ferroviario <sup>e</sup>	397	385.411	248	179.264	-37,53%	-53,49%
Immobiliare	3.785	3.580.559	3.324	2.933.123	-12,18%	-18,08%
Energie rinnovabili	1.568	2.160.356	663	947.392	-57,72%	-56,15%
<b>TOTALE</b>	<b>271.594</b>	<b>16.490.924</b>	<b>277.155</b>	<b>14.387.463</b>	<b>2,05%</b>	<b>-12,76%</b>

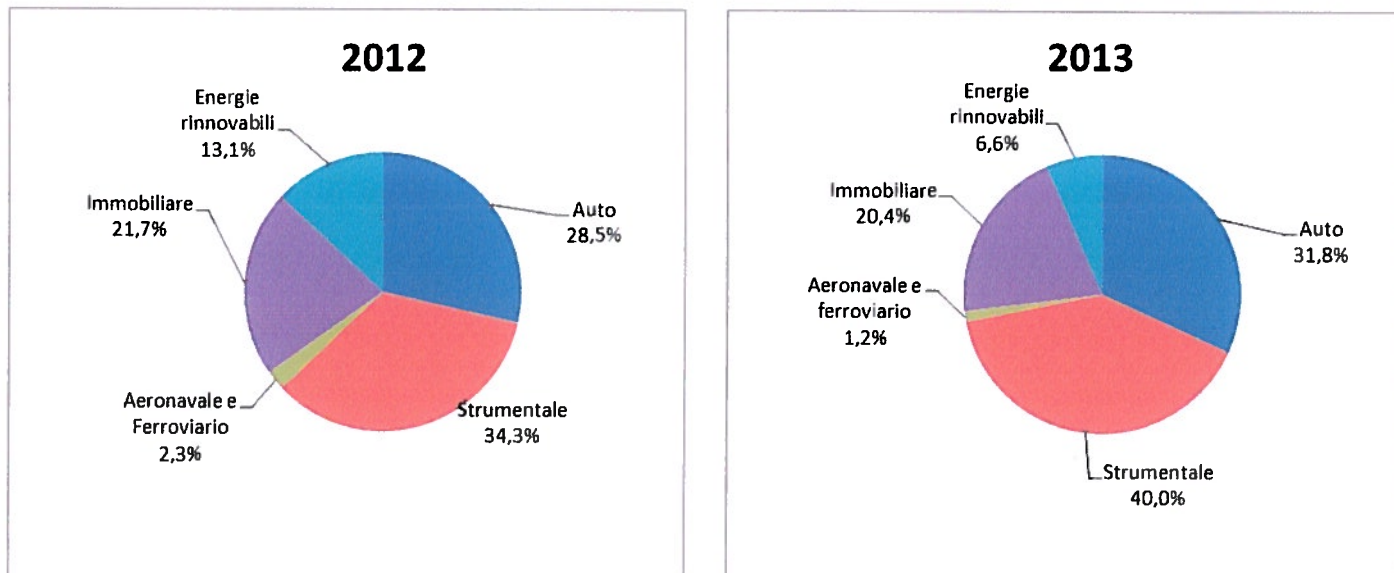
Fonte: Assilea, dati provvisori

Tali dinamiche configurano un quadro nel quale la ricomposizione per comparti, già iniziata nel corso del 2012, è proseguita anche nel 2013, con un comparto immobiliare (ed energy accatastato) che ricopre una posizione fortemente ridimensionata rispetto al passato nel quadro dello stipulato leasing in Italia; i comparti mobiliari, infatti sono stati colpiti in misura minore dalle dinamiche negative degli ultimi anni riuscendo oggi a ricoprire oltre i 2/3 dello stipulato 2013 in termini di valori (fig. 3). In particolare, sulla base del valore dei contratti, il settore automotive rappresenta il 32% del totale stipulato, il leasing strumentale il 40%.

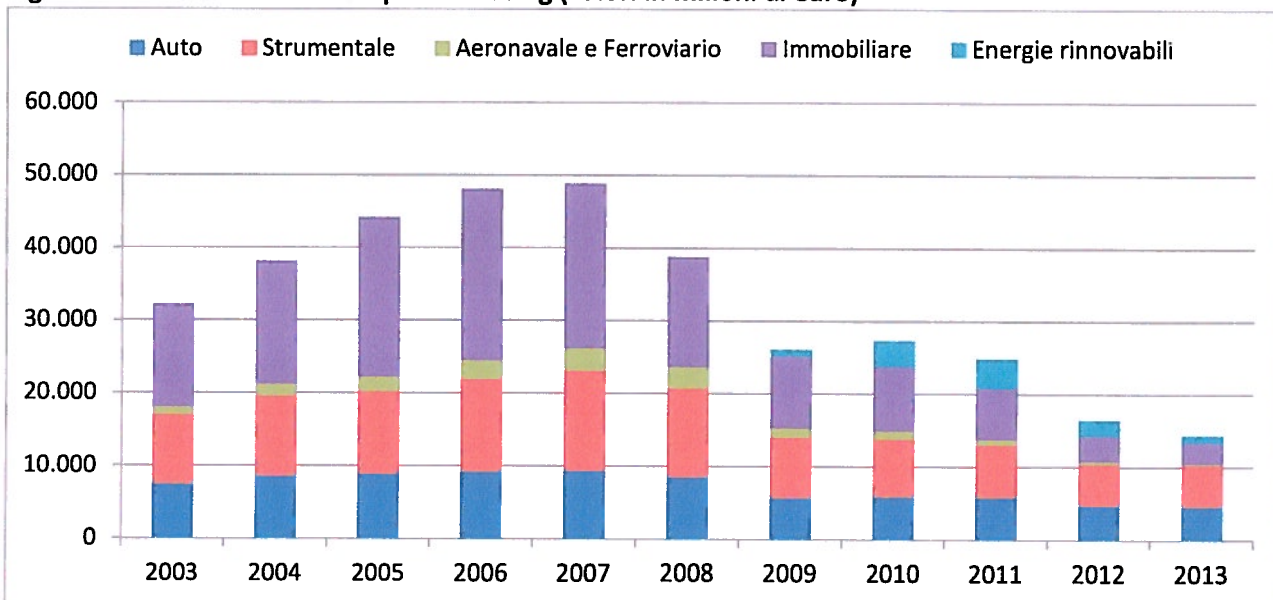
La serie storica dello stipulato leasing per comparti (fig. 4) consente di riscontrare quanto detto relativamente alla ricomposizione per comparti con la riduzione della quota di stipulato Immobiliare iniziata nel 2011 e la maggiore tenuta dei comparti Auto e Strumentale. Discorso a parte merita il comparto delle energie rinnovabili, la cui dinamica risente fortemente del flusso di incentivi che il governo ha messo in campo in questi anni per sostenere la politica energetica nazionale. La rappresentatività di tale segmento di mercato scende infatti nel 2013 a circa il 7% del totale stipulato dal 13% del 2012. Le potenzialità di tale segmento di mercato restano comunque elevate ed i temi dell'efficientamento energetico sono ancora di forte attualità per il settore. In ultimo, il comparto aeronavale e ferroviario ha praticamente annullato negli ultimi anni il suo peso nel panorama del leasing nazionale, arrivando a numeri e valori assolutamente trascurabili rispetto al totale stipulato

(1,2% sulla base dei valori stipulati nel 2013). Il prosciugarsi dei flussi di finanziamento è coerente con una caratteristica nazionale in forte crisi ed un contesto assolutamente penalizzante per il diporto italiano.

**Figure 3 A e B – Composizione dello stipulato leasing per comparti (valore contratti) 2012 e 2013**



**Figura 4 – Serie storica dello stipulato leasing (valori in milioni di euro)**



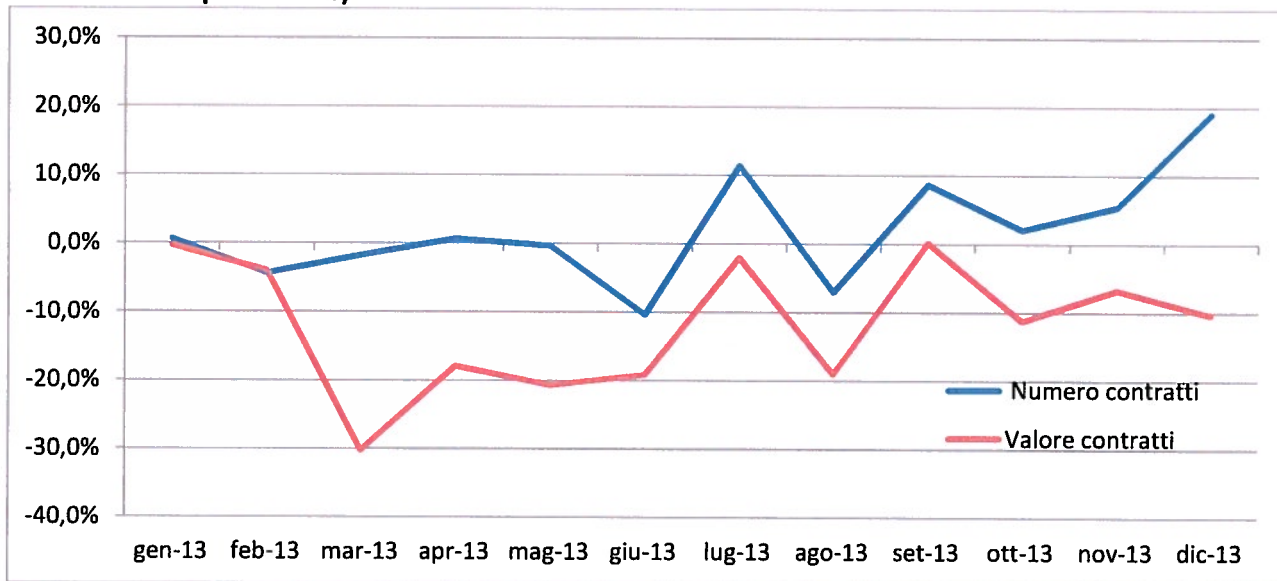
Fonte: Assilea, dati provvisori

In figura 5 riportiamo la serie storica mensile delle variazioni tendenziali 2013 dello stipulato leasing. Si nota, già a partire dal secondo semestre, una crescita del numero di contratti che, a dicembre,

A

arriva al +19%. Il valore dello stipulato si caratterizza invece per variazioni tendenziali negative in quasi tutti i mesi del 2013, con un punto di minimo a marzo (-30,2%).

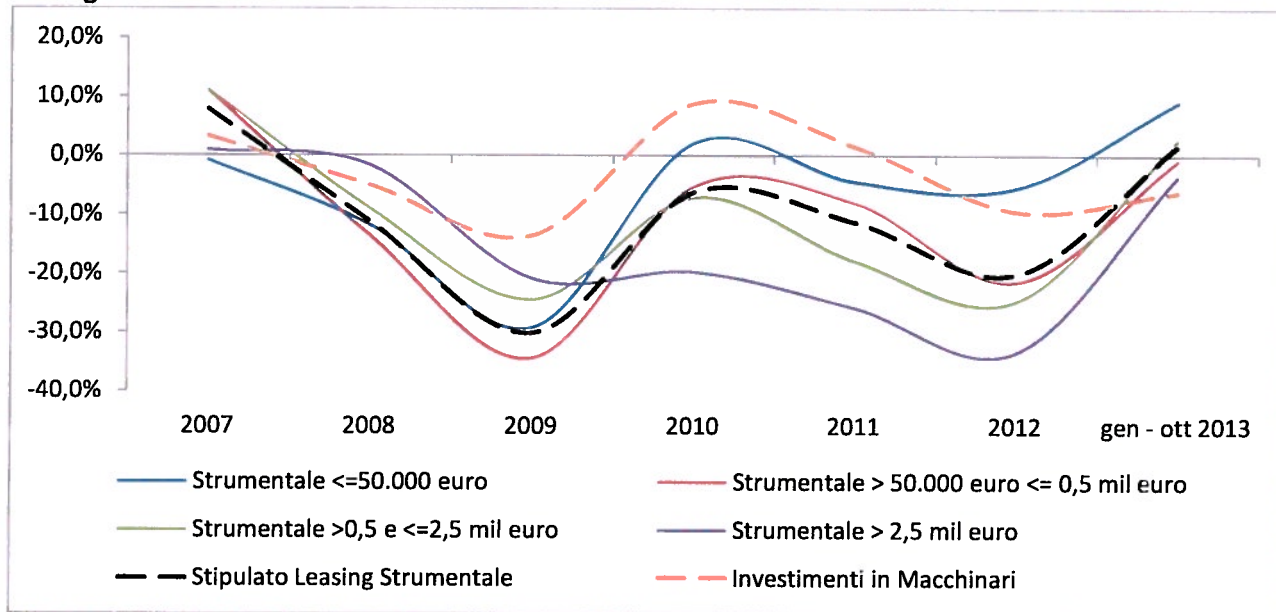
**Figura 5 – Dinamica dello stipulato leasing 2013 (valore contratti – variazioni percentuali rispetto al mese dell'anno precedente)**



Fonte: Assilea, dati provvisori

Gli anni difficili vissuti dal settore sono stati condizionati dall'andamento generale dell'economia ed in particolare dall'impovertimento del tessuto industriale. La serie storica presentata in figura 6 dimostra il forte legame esistente tra lo stipulato leasing strumentale e gli investimenti in macchinari.

**Figura 6 – Serie storica variazioni tendenziali degli Investimenti in macchinari e dello stipulato leasing strumentale**



Fonte: Assilea, Istat

In questo senso, le stime del Centro Studi di Confindustria che prevedono una ripresa nel 2014 degli investimenti fissi lordi sono un segnale di una possibile ripresa del ciclo economico nel corso dei

A

prossimi mesi. Come ampiamente dimostrato in passato, infatti, il leasing anticipa la dinamica economica generale e rappresenta una quota importante degli investimenti fissi lordi (tabella 4).

**Tabella 4 – Tasso di penetrazione del leasing sugli investimenti fissi lordi (valori %)**

	2008	2009	2010	2011	2012	2013*
<b>Fabbricati non residenziali (privati e pubblici)**</b>	6,4	5,2	8,1	8,3	4,4	2,5
<b>Macchine e attrezzature</b>	11,4	9,2	8,4	7,5	6,5	6,5
<b>Mezzi di trasporto***</b>	28,4	21,3	21,8	20,4	16,9	14,4

\* Primi tre trimestri dell'anno

\*\* Penetrazione del solo stipulato su immobili da costruire o in costruzione

\*\*\* Escluso Leasing su nautica da diporto e Renting Auto

Fonte: Assilea, Istat

Le più recenti stime effettuate dall'Istat nell'ambito della revisione dei conti nazionali testimoniano un peso dei canoni leasing sugli investimenti delle PMI del 15%. In totale, il peso dell'outstanding leasing sul Pil si aggira intorno al 7,5%, con un'incidenza dei canoni annui leasing sul Pil dell'1,5% a livello complessivo e dell'1,2% se calcolato solo sulle PMI. In coerenza con le stime Assilea, la quota dei canoni leasing delle PMI risulta pari al 75,8% del totale dei canoni leasing.

In questo contesto, risulta determinante l'inserimento all'interno del Patto di Stabilità di una serie di disposizioni per il rilancio degli investimenti in leasing delle PMI. Con un intervento di politica fiscale e di semplificazione, la Legge di Stabilità 2014 reintroduce, per i nuovi contratti di leasing finanziario stipulati dal 1° gennaio 2014, un regime fiscale più favorevole, imperniato sostanzialmente su un'anticipazione dei tempi di ammortamento fiscale degli investimenti finanziati, con la sostanziale reintroduzione per i nuovi contratti del regime fiscale in vigore fino a ottobre 2005.

Sulla base di questo nuovo *framework* fiscale, gli operatori leasing si dichiarano pronti a finanziare, già nel 2014, fino a 20 miliardi di Euro di nuovi investimenti produttivi, con notevoli effetti benefici per tutta l'economia reale.

Fonte ASSILEA, Associazione Italiana Leasing

## ANDAMENTO DEI MERCATI IN CUI OPERA LA SOCIETA'

I mercati finanziari in cui si trova ad operare la Zoomlion Capital (Italy) S.p.A. continuano a soffrire le turbolenze determinate dalla citata crisi finanziaria che, allo stato attuale, mostra solo deboli segni di tangibile rallentamento. Tale crisi ha determinato l'uscita di fatto dal mercato del leasing di alcuni operatori che non potendo più far fronte alle difficoltà del mercato ed al deterioramento dei crediti verso clienti hanno deciso di abbandonare l'attività. Altri operatori, come la Vostra Società, hanno definito ed implementato politiche di credito e commerciali tali da cercare di minimizzare il rischio, razionalizzando le risorse.

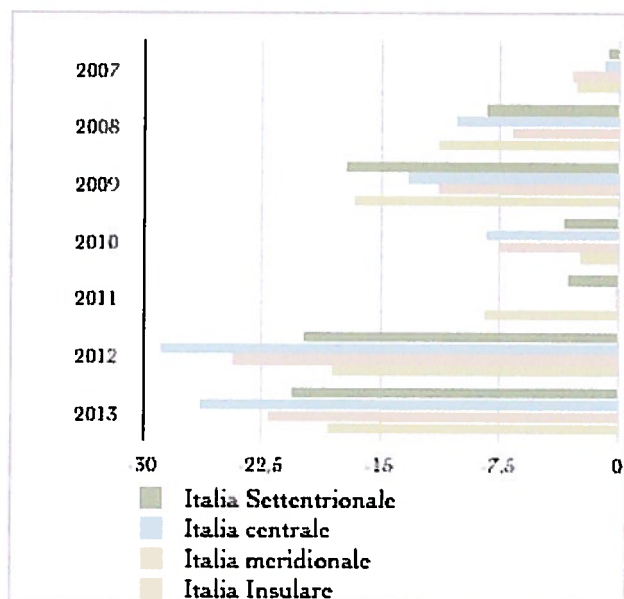
Durante il 2013 si sono continuati a sentire i segni di una profonda crisi che ha colpito sia i mercati internazionali che quello nazionale con una notevole contrazione degli investimenti che ha, di conseguenza, colpito anche il settore del movimento del calcestruzzo, segmento nel quale opera ed è specializzata la Vostra Società in quanto i contratti di leasing stipulati dalla stessa si



riferiscono a beni strumentali di tale settore. La clientela medio-piccola è, di fatto, scomparsa e solo le grosse aziende di costruzioni che hanno ancora la possibilità di innovare ed espandersi all'estero riescono a portare avanti piani di investimento di una certa importanza.

### Quadro economico nazionale nel settore delle costruzioni

Il mercato italiano dei macchinari per il calcestruzzo nel 2013 è giunto al minimo storico. Secondo i dati dell'associazione italiana di riferimento nel settore (Unacea), i volumi di mercato registrati tra tutte le linee di prodotto non arrivano alle 100 unità. I volumi di mercato si sono contratti del 90 per cento in 5 anni. Non va meglio al settore del movimento terra, che risulta ancora in calo di un 18% rispetto al 2012 e che segna un -80% rispetto a 5 anni fa.



Il consumo di calcestruzzo è ormai allineato a quello della metà degli anni '70, mentre il consumo di cemento si è attestato ai minimi dal 1967 a questa parte, come ben si evince dalla tabella qui di fianco.

Gli investimenti complessivi in costruzioni, nel 2013, sono calati ancora (intorno al -3,5%), mentre per i prossimi due anni si osserverà un prima sostanziale frenata della decrescita (-0,3% per il 2014), e una ripresa nel 2015 (+1,1%). (vd. Fig. 7)

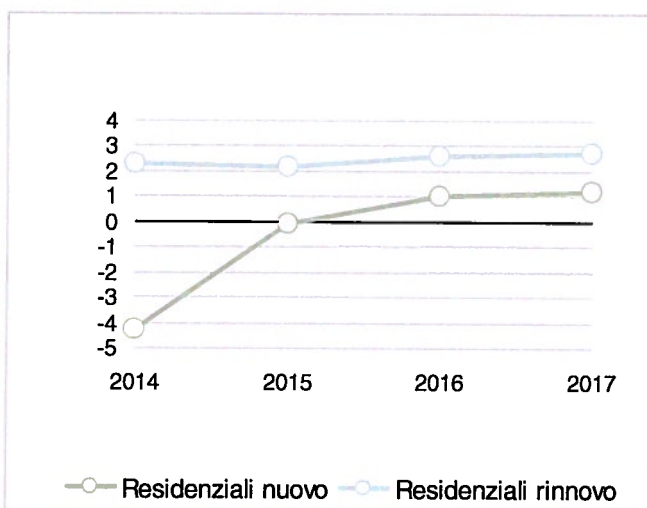
L'economia è in recessione dal 2011 mentre le costruzioni lo sono dal 2008. Alcuni piccoli indicatori congiunturali, però, stanno iniziando a dare segnali in controtendenza. In questa fase si osservano alcuni tentativi di rimbalzo

del trend economico che incutono un po' di cauto ottimismo tra gli operatori del settore. Il punto più basso è già stato raggiunto, e si stanno costituendo gli elementi fondativi per una rinnovata fiducia in una ripresa, alimentata anche da una voglia di riscatto dopo troppi anni bui. Innanzitutto, a livello generale, si segnala un leggero aumento del potere d'acquisto delle famiglie (anche per via della riduzione dei prezzi) e della spesa per consumi. Il sistema economico è pronto per il rilancio, avendo toccato il punto più basso. Diverso è il discorso per la tenuta del sistema imprenditoriale, che è in fortissima sofferenza nel settore delle costruzioni.

Il più ampio contributo alla crescita per il momento viene dall'export, che nel 2013 per

i macchinari per il calcestruzzo ha visto una crescita complessiva del +4,6%. Tuttavia, la componente esogena non compensa il calo della domanda interna, e quindi la produzione industriale continua a scendere. Quindi, per fare in modo di rilanciare la crescita occorre stimolare la domanda interna, che è a livelli evidentemente minimi, e non solo nel settore delle costruzioni.

FIGURA 7 – INVESTIMENTI IN COSTRUZIONI



Qualche tentativo di rimbalzo si riconosce nell'andamento dell'erogazione di mutui, soprattutto per i fabbricati non residenziali (sia per l'acquisto, sia per l'investimento nel nuovo). Cresce invece da maggio 2013 in avanti la domanda di mutui da parte delle famiglie rispetto allo stesso periodo del 2012 per immobili residenziali. La richiesta di mutui (che non significa erogazione) evidenzia una domanda primaria che si sta accumulando e che è pronta a materializzarsi non appena le condizioni di mercato diventeranno più favorevoli.

I dati più interessanti che fanno pensare ad un rimbalzo sono quelli relativi alla produzione industriale, soprattutto nei settori a monte della filiera delle costruzioni. Dopo anni di segno negativo, l'indicatore della produzione di cemento vede per due trimestri un dato positivo (+2% e +10,3%). Ma anche i materiali da costruzione, come legno e piastrelle segnano un'inversione di tendenza, evidentemente non legati solo al settore del rinnovo. I prezzi per l'acquisto di abitazioni resteranno bassi ma aumenterà il livello di compravendite. Anzi, in alcune aree le compravendite stanno già risalendo (in particolare nei comuni capoluogo e in alcune aree come Emilia e le aree più turistiche come Puglia, Liguria, Valle d'Aosta e Veneto/Friuli).

Tra gli operatori del settore c'è una sensazione contraddittoria circa i trend del settore nei prossimi due anni, causata forse anche dalla tipologia di offerta di abitazioni messe in vendite. Per l'offerta di qualità il mercato va bene e l'offerta non ha problemi ad essere piazzata. Quello che è in sofferenza è il residenziale di scarsa qualità e non efficiente dal punto di vista energetico.

Per quanto riguarda il settore delle opere pubbliche, gli importi messi in gara nel 2013 risultano essere quasi dimezzati dal 2011, in termini di bandi e di importi. Questo è il vero dramma per il mondo dei macchinari per edilizia. Se durante gli anni di crisi, il settore delle opere pubbliche aveva retto, negli ultimi due anni il cedimento è stato drammatico. In questo settore, solo una stabilità politica che affronti impegni di crescita e risanamento può essere un rimedio.

La prospettiva di crescita è determinata tuttavia dalla fragilità del territorio, soggetto a danni economici causati da disastri naturali. Un vasto programma di messa in sicurezza del territorio sarebbe un grande volano per l'economia, la più grande infrastruttura del Paese.

In conclusione: il mercato delle costruzioni in Italia ha subito una "riduzione" della domanda e una "riconfigurazione" dell'offerta. I segnali di rimbalzo ci sono, ma non sono per tutti e si differenziano dalle tipologie di offerte e dai territori. Secondo l'analisi del CRESME, gli attori del settore costruzioni che vogliono affrontare il futuro nel medio periodo devono puntare sui seguenti driver di innovazione: Energy Technology, sostenibilità ambientale, innovazione tecnologica, informatica e comunicazione, partnership tra pubblico e privato, nuove modalità di gestione delle opere, sostenibilità sociale e design.

## FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

---

Il 2013 è stato il terzo anno di piena operatività della Vostra Società e innumerevoli sono stati i cambiamenti avvenuti.

L'organigramma è, allo stato attuale, completo e le varie figure professionali assunte alla fine del 2010 si sono perfettamente integrate ed hanno contribuito in maniera rilevante al buon andamento della Vostra Società. E' stata curata in particolar modo l'area del Risk Management, con l'implementazione e il test di procedure di analisi del credito e di recupero crediti.



Particolare attenzione è stata anche posta nel definire le procedure di back-office, al fine di garantire maggiore velocità di esecuzione e attenzione alle esigenze della clientela in connessione con le aspettative della rete di agenti della CIFA S.p.A.. Tali procedure vengono periodicamente rivisitate in maniera da mantenerle sempre in linea con le aspettative aziendali e di business.

Costante è l'analisi e la verifica dei processi aziendali al fine di renderli efficienti, controllabili e conformi alla gestione dei rischi aziendali.

Continua lo sviluppo ed il miglioramento della piattaforma software acquistata due anni addietro ed il cui contributo al buon funzionamento dei vari processi aziendali ed alla buona esecuzione dei contratti di leasing è un fatto innegabile. Durante il 2013 sono state identificate, definite e implementate numerose personalizzazioni di varie funzioni per rendere la piattaforma software sempre più aderente alle specifiche necessità della Vostra Società. Si sta, inoltre, valutando l'opportunità di implementare un ulteriore modulo software specificatamente dedicato all'area Risk Management che dovrebbe contribuire a mantenere un attento controllo dei processi in un'area così delicata per la Vostra Società.

Nell'ottica di una costante ricerca per migliorare i processi nelle varie aree, è andata a regime la convenzione con una delle più grosse società italiane specializzata nell'outsourcing di alcune aree di business process e, più nello specifico, abbiamo affidato a tale società tutta la gestione della documentazione relativa agli autoveicoli: immatricolazione, controllo formale della correttezza dei vari documenti necessari alla circolazione dei veicoli, gestione delle tasse di proprietà, assicurazioni e relativi vincoli ecc.. Le attività svolte da tale società saranno integrate all'interno del sistema informativo tramite uno scambio coordinato di dati che consentiranno di conoscere in tempo reale la situazione di ogni veicolo concesso in leasing.

Da notare che, purtroppo, durante il 2013 si sono verificati una serie di furti di veicoli concessi in leasing a vari utilizzatori. I furti si sono concentrati nella parte centrale dell'anno. A seguito di tali eventi si è proceduto a fare quanto necessario per ottenere il rimborso dalle varie società assicuratrici o, in difetto, dagli utilizzatori stessi. In alcuni casi il rimborso è già avvenuto e le relative partite sono state chiuse, mentre in altri casi si è ancora in attesa della definizione del danno con le controparti.

A seguito di questi eventi è stata presa la decisione di fornire tutti gli automezzi di un sistema antifurto abbinato ad un localizzatore satellitare controllato da una centrale operativa. Tale sistema antifurto verrà installato sulla maggioranza dei nuovi autoveicoli ed è stata anche lanciata una campagna promozionale nei confronti dei clienti esistenti per cercare di coprire anche l'attuale parco circolante. Il costo relativo viene integrato all'interno dei canoni periodici di leasing. In questa maniera si presuppone non solo di riuscire a limitare il numero di sinistri, ma anche di avere maggiori probabilità di recupero del bene in caso di furto. Inoltre questo sistema antifurto integrato può essere visto quale ulteriore elemento di differenziazione della Vostra Società sul mercato, rendendo così la proposta finanziaria ancora più peculiare e di interesse per la clientela.

La situazione relativa ai furti oltre a situazioni di oggettiva tensione finanziaria evidenziatasi su alcuni clienti ha reso necessaria una attenta e puntuale valutazione di alcuni crediti che potrebbero risultare di difficile incasso e di rifletterne i valori corretti in bilancio.

Anche se il 2013 è stato un ulteriore anno negativo per il mercato del leasing, dovuto principalmente alla fase di debolezza dei mercati finanziari ed alla necessità di razionalizzare gli investimenti da

parte dei clienti, la Vostra Società ha invece continuato a riscontrare un'ottima accoglienza da parte della clientela e della rete commerciale della CIFA S.p.A..

Nel contempo il gruppo Zoomlion/CIFA ha deciso di procedere ad una internazionalizzazione più spinta delle attività legate al finanziamento dei beni prodotti dal gruppo ed in questa ottica si è proceduto ad una definizione di alcune macro-aree a livello mondiale con l'obiettivo di valutare la possibilità di espansione in paesi non attualmente coperti dalla operatività delle società finanziarie del gruppo. A tal proposito la Vostra Società ha condotto una serie di indagini esplorative in alcuni paesi europei per poter cominciare a definire un business-plan adeguato alle necessità.

Al momento la Società soddisfa le necessità di *funding* attraverso finanziamenti concessi dalla Capogruppo.

## DATI SINTETICI DI BILANCIO

---

Il 2013 risulta essere il terzo anno di piena attività della Società con un utile d'esercizio, dopo le imposte, di Euro 62.752 ed è confrontato con i dati dell'anno precedente.

Si fornisce di seguito una sintesi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico al 31 dicembre 2013 e 2012.

Le differenze rispetto ai dati di bilancio del 2012 riflettono, mediamente, le variazioni di mercato e le sue dinamiche e non ci sono scostamenti significativamente rilevanti, con la sola eccezione delle "*Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti*" che si riferiscono ad alcune situazioni critiche dovute a furti di automezzi e a crediti potenzialmente a rischio per i quali, in via prudenziale, si è proceduto a stanziare accantonamenti ritenuti idonei a coprire eventuali perdite derivanti da tali eventi.

<b>ATTIVO</b>	<b>31.12.2013</b>	<b>31.12.2012</b>
Cassa e disponibilità	236	558
Crediti verso Enti creditizi	5.691.443	4.931.115
a) a vista	5.691.443	4.931.115
Crediti verso clientela	2.905.354	1.135.805
Immobilizzazioni immateriali	5.567	45.656
Immobilizzazioni materiali	34.852.263	32.195.376
di cui:		
- beni dati in locazione finanziaria	33.744.761	28.654.251
- beni in attesa di locazione finanziaria	641.000	3.535.849
Altre attività	6.742.135	5.979.584
Ratei e risconti attivi	91.882	52.972
a) Ratei attivi	70.279	48.685
b) Risconti attivi	21.603	4.286
<b>Totale Attivo</b>	<b>50.288.880</b>	<b>44.341.066</b>

<b>PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>31.12.2013</b>	<b>31.12.2012</b>
Debiti verso Enti finanziari:	43.176.012	37.176.012
b) a termine o con preavviso	43.176.012	37.176.012
Debiti verso Clientela	259.119	870.097
a) a vista	259.119	870.097
Altre passività	3.503.215	3.590.401
Ratei e risconti passivi	682.846	296.805
b) Risconti passivi	682.846	296.805
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	4.765	4.589
Fondi per rischi ed oneri	241.682	44.672
b) fondi imposte e tasse	241.682	44.672
Capitale	1.000.000	1.000.000
Riserve:	1.358.489	1.207.470
d) Altre riserve	1.358.489	1.207.470
Utili (Perdite) portati a nuovo		
Utile (Perdita) d'esercizio	62.752	151.019
<b>Totale Passivo e Patrimonio Netto</b>	<b>50.288.880</b>	<b>44.341.066</b>

<b>COSTI</b>	<b>31.12.2013</b>	<b>31.12.2012</b>
Interessi passivi e oneri assimilati	82	388
Spese amministrative	905.466	782.483
a) spese per il personale	454.796	435.776
di cui:		
- salari e stipendi	319.608	311.574
- oneri sociali	112.666	98.816
- trattamento di fine rapporto	22.521	25.386
b) altre spese amministrative	450.670	346.707
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	10.510.106	7.312.943
Di cui:		
- beni dati in locazione finanziaria	10.436.773	7.265.074
Altri oneri di gestione	101.326	167.008
Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	970.245	30.050
Oneri straordinari	5.117	86.093
Imposte sul reddito dell'esercizio	70.195	139.096
Utile dell'esercizio	62.752	151.019
<b>TOTALE</b>	<b>12.625.289</b>	<b>8.669.079</b>

<b>RICAVI</b>	<b>31.12.2013</b>	<b>31.12.2012</b>
Interessi attivi e proventi assimilati	7.200	429
Altri proventi di gestione	12.617.893	8.583.134
di cui:		
- canoni attivi per beni dati in locazione finanziaria	11.652.643	8.249.992
Proventi straordinari	106	85.516
Perdita d'esercizio		
<b>TOTALE</b>	<b>12.625.289</b>	<b>8.669.079</b>

## LA GESTIONE DEI RISCHI

La gestione del rischio di credito avviene già nella fase del contatto commerciale attraverso l'acquisizione d'informazioni aggiuntive tramite la rete commerciale della CIFA S.p.A. dislocata sul territorio.

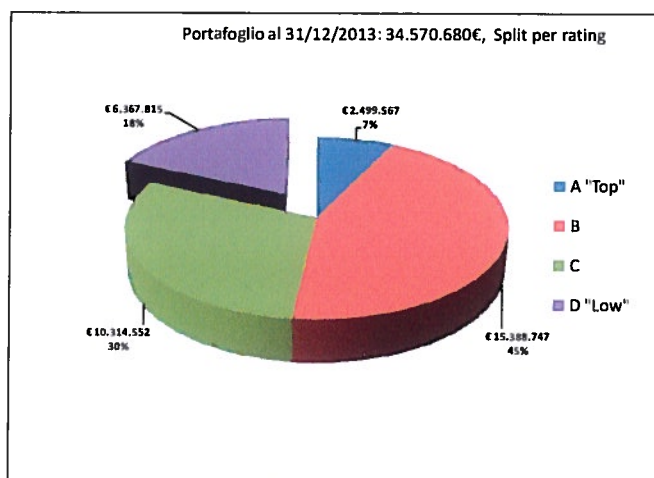
La fase istruttoria, puntualmente regolamentata, prevede l'analisi del merito creditizio della clientela attraverso i classici strumenti d'indagine (Bilanci, Visure camerali, Informazioni commerciali, ecc.).

La funzione di Risk Management svolge le attività volte ad ottimizzare l'allocatione del capitale in termini di rischio/rendimento, ad individuare, misurare e gestire i rischi di credito, di mercato ed operativi ed a valutare il profilo di rischio raggiunto, nell'ottica di una impostazione finalizzata alla misurazione e creazione del valore. La gestione e la misurazione del rischio di credito sono indirizzate ad una valutazione prospettica della condizione di solvibilità del cliente e si basano su un'indagine della solidità economica, patrimoniale finanziaria dello stesso. Il tutto aggiunto ad una politica di *monitoring* e *collection* puntuale e tempestiva con il fine di minimizzare eventuali insoluti ed, eventualmente, ad un pronto recupero degli stessi.

L'attività di collection è seguita con particolare attenzione anche tramite l'aiuto di società esterne specializzate nel recupero crediti e il totale degli scaduti si mantiene sempre intorno allo 0,50% del totale del portafoglio, con più della metà di tale importo concentrata nella fascia 0-30GG di ritardo.

Occorre tuttavia evidenziare che, in connessione con il prolungarsi della fase di debolezza dell'economia che si è riflessa, come sopra evidenziato, nell'ambito dello specifico settore della movimentazione del calcestruzzo, alcune aziende clienti hanno cominciato a mostrare tensioni finanziarie che hanno richiesto, a fronte della presentazione di sostenibili business plan, interventi preventivi di parziale ristrutturazione del piano dei pagamenti al fine di raggiungere una maggiore tranquillità nell'affrontare gli impegni presi con la Vostra Società.

Inoltre diverse società clienti hanno deciso di aderire al c.d. concordato in continuità aziendale, così come previsto dal "Decreto Sviluppo" del 2012. In queste situazioni gli effetti del contratto di leasing rimangono congelati per diversi mesi fino alla eventuale approvazione del piano concordatario da parte delle autorità preposte con effetti negativi sulle performance del portafoglio.



Nel grafico riportato qui di fianco si evidenzia la composizione del portafoglio in base alla valutazione di credito adottata dalla Vostra Società. I clienti sono suddivisi in quattro fasce di merito creditizio (dalla "A" alla "D") dove i clienti migliori sono identificati dalla "A". Il portafoglio risulta abbastanza ben bilanciato, ma si è deciso che, al fine di minimizzare il rischio di credito sull'intero portafoglio, sia necessario monitorare con particolare attenzione la clientela a maggior rischio (rating "D") adottando politiche più prudenziali nella fase di approvazione di tali clienti.

## ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

---

Considerata la natura delle attività svolte da parte della Società, nel corso del 2013 non è stata eseguita attività di ricerca e sviluppo.

## FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

---

Alcuni fatti di rilievo si sono verificati dopo la chiusura dell'esercizio.

Dal 1 febbraio 2014 è entrata formalmente in vigore l'Area unica dei pagamenti in euro (*Single euro payments area* o SEPA) che è un'area in cui cittadini europei, imprese e pubbliche amministrazioni effettuano operazioni di pagamento in euro verso un altro conto, potendo contare su sistemi armonizzati per le caratteristiche degli strumenti, gli standard, le infrastrutture e i costi. Il SEPA sostituisce integralmente il vecchio RID e, pertanto, la Vostra Società si è dovuta uniformare al nuovo sistema di pagamento migrando tutti i mandati di pagamento esistenti verso le nuove modalità. Tale attività si è conclusa per tempo seguendo le direttive emanate di volta in volta dalle varie autorità preposte ed a far data dal 1 febbraio u.s. tutti i clienti della Vostra Società sono migrati al nuovo sistema SEPA. La nuova normativa sui sistemi di pagamento ha avuto un impatto significativo su tutto il sistema bancario europeo e non sono mancati problemi legati all'avvio della nuova modalità di pagamento con ritardi nell'accredito delle somme previste, oppure mancati incassi che si devono solamente a problemi di carattere meramente tecnico. Con un intenso lavoro di riconciliazione, a volte del tutto manuale, la situazione sta lentamente tornando alla normalità.

E' stato, inoltre, approvato un nuovo strumento agevolativo (la c.d. "Nuova Sabatini") istituito dal decreto-legge Del Fare (art. 2 decreto-legge n. 69/2013) finalizzato ad accrescere la competitività del sistema produttivo del Paese e migliorare l'accesso al credito delle micro, piccole e medie imprese (PMI) operanti in tutti i settori produttivi, che realizzino investimenti (anche mediante operazioni di leasing finanziario) in macchinari, impianti, beni strumentali di impresa e attrezzature nuovi di fabbrica ad uso produttivo, nonché investimenti in hardware, software e tecnologie digitali. La Vostra Società sta attentamente valutando se e come potersi accreditare in modo da proporre sul mercato le agevolazioni previste dal DL, così da rendere ancora più appetibile la proposta finanziaria per la clientela.

Dal punto di vista commerciale, nel corso del primo trimestre del 2014 sono stati siglati 17 nuovi contratti di leasing per un valore finanziato complessivo di Euro 2.701.000, in leggero aumento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Inoltre, sono anche andati in decorrenza 19 ulteriori contratti per un totale finanziato pari ad Euro 2.265.000, in deciso calo rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente che, però, godeva dei benefici derivanti dalla campagna a Tasso 0 che si era appena conclusa. La percentuale di penetrazione rispetto al fatturato Italia della CIFA S.p.A. rimane sempre molto elevata (=>65%).



## L'ATTIVITA' COMMERCIALE

L'attività si è generalmente concentrata su finanziamenti di minore importo rispetto all'anno precedente, tanto che l'importo medio contrattuale è sceso dagli oltre Euro 169.000 a contratto del 2012 a Euro 154.000 a contratto nel 2013.

La Vostra Società nel 2013 ha visto diminuire in maniera significativa i propri volumi rispetto al 2012, in conseguenza dell'ulteriore rallentamento del mercato delle costruzioni e del conseguente calo della vendita di macchinari per il calcestruzzo.

Per quanto riguarda l'attività commerciale della Società si può affermare che la focalizzazione in area commerciale e il costante e puntuale affiancamento del responsabile commerciale alla struttura di vendita della CIFA S.p.A. si sono rivelati un elemento di sicuro successo. Durante l'anno 2013 sono andati in decorrenza 118 nuovi contratti per un valore complessivo finanziato pari ad Euro 18.252.095 (-8,8% su 2012).

Come ricordato in precedenza, la Vostra Società opera quale finanziaria captive del gruppo industriale CIFA/Zoomlion e, pertanto, è indicativo evidenziare il livello di penetrazione del leasing rispetto al fatturato del gruppo. A fine 2013 si sono raggiunti i seguenti livelli di penetrazione rispetto al fatturato della CIFA S.p.A.:

Segmento	Pen. % 2013	Pen. % 2012
Magnum	100,00%	79,17%
Truck Mixers	58,60%	84,27%
Truck Pumps	88,24%	171,02%*
Spritz	82,44%	141,44%*
Trailer Pumps	72,21%	57,28%
Tunnelling	48,90%	34,87%
Batching plants	100,00%	59,42%
Stationary Booms	100,00%	36,54%
<b>Totale</b>	<b>81,15%</b>	<b>88,54%</b>

\*) Include alcuni beni usati

Come si può notare la penetrazione rimane particolarmente elevata e sicuramente ben al di sopra di realtà assimilabili a quelle della Vostra Società. E' evidente che le performance commerciali della Vostra Società sono strettamente correlate ai risultati di vendita di CIFA S.p.A. in Italia e quindi il calo dei volumi finanziati durante il 2013 sono da intendersi in relazione ad un calo equivalente del fatturato Italia della CIFA S.p.A.. Allo stato attuale abbiamo finanziato beni in ogni segmento nel quale la CIFA S.p.A. opera. Contemporaneamente si stanno valutando i dati in maniera dettagliata in modo da porre in essere quelle strategie commerciali necessarie ad incrementare tali valori, mantenendo sempre un corretto profilo di rischiosità della clientela.



CIFA S.p.A. si avvale di una strategia di vendita diretta che si articola sul territorio tramite una rete di agenti ufficiali. La Vostra Società si allinea a tale strategia ed affianca e supporta in maniera efficace tale rete di vendita. Da rilevare che dato il numero ridotto di transazioni che la Società si trova a gestire e considerato l'elevato valore medio dei contratti è stato possibile implementare una flessibilità nella definizione dei piani di pagamento che viene molto apprezzata dalla clientela, potendo adattare il singolo contratto di leasing alle reali necessità dell'utilizzatore.

## EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

---

Nei primi mesi dell'anno 2014, anche a causa delle avverse condizioni meteorologiche tipiche del periodo invernale, il mercato delle costruzioni ha subito un'ulteriore fase di fermo che non ha aiutato il mercato già sofferente. Inoltre molte aziende sono a corto di liquidità anche a causa del blocco dei pagamenti da parte della PA nei confronti della clientela. Sembra che durante il corso del 2014 tali crediti saranno sbloccati, fornendo agli operatori economici quel minimo di liquidità che potrebbe mettere in moto una serie di investimenti nel settore dell'edilizia.

Nell'arco del 2014 e coerentemente con quanto fatto finora si può prevedere:

- considerata la già elevata penetrazione nei confronti del fatturato della CIFA S.p.A. e valutate le difficili condizioni del mercato delle costruzioni è difficile immaginare una crescita dei volumi finanziati nel corso del 2013, ma si procederà ad un consolidamento di quanto fatto finora;
- un continuo e costante miglioramento dei processi aziendali conseguenti anche alla implementazione di soluzioni informatiche adeguate al tipo di business svolto;
- una revisione puntuale delle varie attività normalmente riconosciute come "Compliance" : Anti-riciclaggio, Usura, Adeguata verifica della clientela anche mediante l'utilizzo di risorse specializzate esterne alla Vostra Società;
- un'ancora più elevata attenzione al merito creditizio;
- una continua attenzione al livello di redditività delle operazioni a portafoglio;
- un maggior controllo sui costi.

Permangono le incertezze riguardanti l'andamento dei mercati, soprattutto nel settore della movimentazione del calcestruzzo. Da tenere in considerazione che la clientela tipica della Vostra Società mostra profili di rischio normalmente superiori alla media. Di qui la necessità di monitorare l'andamento del portafoglio in maniera continua e puntuale e di mettere tempestivamente in atto tutte le azioni necessarie al contenimento del rischio e al recupero di eventuali insolvenze.

## ALTRE INFORMAZIONI

- **AZIONARIATO**

Alla data del 31 dicembre 2013 il capitale sociale di Zoomlion Capital (Italy) S.p.A. iscritto al Registro Imprese ammonta a 1.000.000,00 di Euro ed è rappresentato da n. 100.000 azioni ordinarie del valore nominale di 10,00 Euro ciascuna detenute dal Socio Unico Zoomlion Capital (H.K.) Co. Ltd..

- **INFORMAZIONI SUL PERSONALE**

Con riferimento ai rischi relativi ai rapporti di lavoro (salute, igiene, sicurezza sul lavoro e clima sociale) non si ritiene sussistano rischi tali da richiedere la messa in atto di particolari azioni oltre a quelle normalmente adottate dalla Società in ottemperanza alle normative vigenti.

La Società dispone di una struttura organizzativa snella rivolta allo sviluppo del business, a supporto della rete commerciale dislocata sul territorio della CIFA S.p.A., mentre si avvale, sulla base di appositi accordi di servicing, della struttura organizzativa della CIFA S.p.A. per l'espletamento di alcune attività quali, per esempio, i servizi generali, i servizi IT ed i servizi legati alla gestione del personale, ottenendo in tal modo apprezzabili livelli di efficienza. Tali rapporti sono regolati a normali condizioni di mercato.

Altri servizi, per esempio la contabilità aziendale e la gestione delle segnalazioni di vigilanza, sono invece date in outsourcing a società specializzate esterne.

Alla data del 31 dicembre 2013 i dipendenti iscritti a Libro matricola risultavano pari a 4 unità, composte da 1 Dirigente, 1 Quadro e 2 addetti alle aree professionali.

- **AZIONI PROPRIE E AZIONI / QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI**

La Società dichiara di non possedere azioni proprie o di società controllanti, né direttamente, né per tramite di società fiduciaria o per interposta persona; la Società dichiara inoltre che nel corso dell'esercizio 2013 non ha acquistato o alienato azioni proprie o di società controllanti, né direttamente, né per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

- **OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**

Non sono state rilasciate garanzie nei confronti di società od altre parti correlate.

Tutti gli acquisti dei beni da fornire in leasing ai clienti finali, al pari delle altre transazioni con controparti correlate, sono stati effettuati a normali condizioni di mercato.

Come richiesto dalla legge di seguito viene fornito il dettaglio dei rapporti più significativi con controparti correlate:

SOCIETA'	CREDITI	DEBITI	COSTI	RICAVI
Zoomlion Capital (H.K.) Co. Ltd	-	43.176.012	-	-
CIFA S.P.A.	48.800	2.440.700	7.000	108.338

La società acquista i beni da concedere in leasing prevalentemente da Cifa S.p.A..

Il debito nei confronti della Zoomlion Capital (H.K) Co. Ltd è relativo ad un finanziamento ricevuto dal Socio Unico della Vostra Società che non è fruttifero di interessi.

- TUTELA DELLA PRIVACY E PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, gli amministratori danno atto che la Società si è adoperata per l'adeguamento delle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D. Lgs. N. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate.

## DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO


---

Signor Azionista,

Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 che presenta un utile d'esercizio, dopo le imposte, pari ad Euro 62.752 e si propone che tale utile, dedotta la riserva legale di cui all'art. 2430 c.c. nella misura del 5% dell'utile stesso, sia destinato a riserva straordinaria.

Senago (MI), lì 27 marzo 2014

L'Amministratore delegato



-----  
**Alessandro Iacono**

**ZOOMLION CAPITAL (ITALY) S.P.A. con Socio Unico**

Iscritta al n. 41735 Elenco Generale Int.ri Finanziari  
 Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Zoomlion Capital (H.K.) Co. Limited  
 Sede legale in Via Stati Uniti d'America n. 26 - 20030 Senago (MI)  
 Capitale sociale Euro 1.000.000,00 I.V.  
 Codice Fiscale - Partita I.V.A.: 06698230965

**BILANCIO AL 31.12.2013**

**STATO PATRIMONIALE**

ATTIVO		31.12.2013	31.12.2012
10	Cassa e disponibilità	236	558
20	Crediti verso enti creditizi a) a vista	5.691.443	4.931.115
40	Crediti verso la clientela	2.905.354	1.135.805
90	Immobilizzazioni immateriali	5.567	45.656
100	Immobilizzazioni materiali di cui: - beni dati in locazione finanziaria - beni in attesa di locazione finanziaria	34.852.263 33.744.761 641.000	32.195.376 28.654.251 3.535.849
130	Altre attività	6.742.135	5.979.584
140	Ratei e risconti attivi a) ratei attivi b) risconti attivi	91.882 70.279 21.603	52.972 48.685 4.286
	<b>Totale attivo</b>	<b>50.288.880</b>	<b>44.341.066</b>
PASSIVO		31.12.2013	31.12.2012
20	Debiti verso enti finanziari b) a termine o con preavviso	43.176.012	37.176.012
30	Debiti verso clientela a) a vista	259.119	870.097
50	Altre passività	3.503.215	3.590.401
60	Ratei e risconti passivi a) ratei passivi b) risconti passivi	682.846 682.846	296.805 296.805
70	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	4.765	4.589
80	Fondi per rischi ed oneri a) fondi di quiescenza e per obblighi simili b) fondi imposte e tasse c) altri fondi	241.682 241.682	44.672 44.672
120	Capitale	1.000.000	1.000.000
140	Riserve a) riserva legale b) riserva straordinaria d) altre riserve	1.358.489 9.884 187.803 1.160.802	1.207.470 2.333 44.335 1.160.802
170	Utili (perdite) d'esercizio	62.752	151.019
	<b>Totale passivo</b>	<b>50.288.880</b>	<b>44.341.066</b>
Garanzie e Impegni		31.12.2013	31/12/2012
10	Garanzie rilasciate	0	0
20	Impegni	0	0
	<b>Totale garanzie e impegni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

**ZOOMLION CAPITAL (ITALY) S.P.A. con Socio Unico**

Iscritta al n. 41735 Elenco Generale Int.ri Finanziari

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Zoomlion Capital (H.K.) Co. Limited

Sede legale in Via Stati Uniti d'America n. 26 - 20030 Senago (MI)

Capitale sociale Euro 1.000.000,00 I.V.

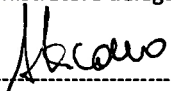
Codice Fiscale - Partita I.V.A.: 06698230965

**BILANCIO AL 31.12.2013****CONTO ECONOMICO**

<b>COSTI</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
<b>10 Interessi passivi e oneri assimilati</b>	<b>82</b>	<b>388</b>
<b>40 Spese amministrative</b>	<b>905.466</b>	<b>782.483</b>
a) spese per il personale	454.796	435.776
di cui:		
- salari e stipendi	319.608	311.574
- oneri sociali	112.667	98.816
- trattamento di fine rapporto	22.521	25.386
b) altre spese amministrative	450.670	346.707
<b>50 Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali</b>	<b>10.510.106</b>	<b>7.312.943</b>
di cui:		
- su beni dati in locazione finanziaria	10.436.773	7.265.074
<b>60 Altri oneri di gestione</b>	<b>101.326</b>	<b>167.008</b>
<b>90 Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni</b>	<b>970.245</b>	<b>30.050</b>
<b>110 Oneri straordinari</b>	<b>5.117</b>	<b>86.093</b>
<b>130 Imposte sul reddito d'esercizio</b>	<b>70.195</b>	<b>139.096</b>
<b>140 Utile d'esercizio</b>	<b>62.752</b>	<b>151.019</b>
<b>Totale costi</b>	<b>12.625.289</b>	<b>8.669.079</b>
<b>RICAVI</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
<b>10 Interessi attivi e proventi assimilati</b>	<b>7.200</b>	<b>429</b>
di cui:		
- su titoli a reddito fisso		
<b>70 Altri proventi di gestione</b>	<b>12.617.983</b>	<b>8.583.134</b>
di cui:		
- canoni attivi per beni dati in locazione finanziaria	11.652.643	8.249.992
<b>80 Proventi straordinari</b>	<b>106</b>	<b>85.516</b>
<b>Totale ricavi</b>	<b>12.625.289</b>	<b>8.669.079</b>

Senago (MI), il 27 marzo 2014

L'Amministratore delegato


**Alessandro Iacono**

## ZOOMLION CAPITAL (ITALY) S.P.A. con Socio Unico

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Zoomlion Capital (H.K.) Co. Limited  
Società iscritta al n. 41735 dell'Elenco Generale degli Intermediari Finanziari  
Sede legale in Via Stati Uniti d'America n. 26 - 20030 Senago (MI)  
Capitale sociale Euro 1.000.000,00 I.V.

### Nota Integrativa al bilancio chiuso il 31 dicembre 2013

#### PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2013, predisposto per l'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa, chiude con utile d'esercizio pari ad Euro 62.752, dopo aver iscritto imposte per Euro 70.195.

L'attività della Società consiste nell'erogazione di finanziamenti sotto la forma di locazione finanziaria a favore di clienti del gruppo CIFA/Zoomlion, a cui la società appartiene.

La Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Zoomlion Capital (H.K.) Co. Limited, codice fiscale 97530450150, ai sensi dell'art. 2497 bis del Codice Civile.

Il bilancio d'esercizio viene sottoposto a revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. N. 39 del 27 gennaio 2010. La società incaricata è KPMG S.p.A..

In conformità alle disposizioni dell'art. 5 del Decreto Legislativo n. 38/2005, il Bilancio è stato redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto.

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, redatto in conformità alle disposizioni del Decreto Legislativo 27 gennaio 1992, n. 87, come modificato dall'art. 157 del Testo Unico in materia bancaria e creditizia ed alle istruzioni contenute nel Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 31 luglio 1992 riguardante le "Istruzioni per la redazione degli schemi e delle regole di compilazione dei bilanci degli enti finanziari", è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione.

Si rimanda a quanto già illustrato nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione in tema di natura dell'attività svolta, andamento economico dell'esercizio, rapporti con controparti correlate, eventi successivi alla data di riferimento del bilancio ed evoluzione prevedibile della gestione.

#### Struttura e contenuto del bilancio

Conformemente alle disposizioni del citato Provvedimento della Banca d'Italia la presente Nota Integrativa è articolata nelle seguenti quattro parti:

<i>Parte A</i>	<i>Criteri di valutazione</i>
<i>Parte B</i>	<i>Informazioni sullo Stato Patrimoniale</i>
<i>Parte C</i>	<i>Informazioni sul Conto Economico</i>
<i>Parte D</i>	<i>Altre informazioni</i>

Ciascuna parte della Nota Integrativa è articolata in sezioni che illustrano ogni singolo aspetto della gestione aziendale. Le sezioni contengono informazioni di natura sia qualitativa sia quantitativa.

Le informazioni di natura quantitativa sono costituite, di regola, da voci e da tabelle.

Le tabelle sono state redatte rispettando gli schemi previsti dalle disposizioni vigenti, anche quando sono state avvalorate solo alcune delle voci in esse contenute.



## PARTE A – CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili utilizzati nella formazione del bilancio al 31 dicembre 2013 non sono mutati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio e sono conformi al Decreto Legislativo 27 gennaio 1992, n. 87, dai regolamenti emanati dalla Banca d'Italia, interpretati alla luce dei principi contabili vigenti in Italia, emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, così come emendati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.), nonché direttamente dall'O.I.C..

Il Bilancio dell'esercizio è stato redatto con l'applicazione di criteri generali di prudenza e competenza economica, nella prospettiva della continuità aziendale e nel rispetto delle disposizioni di legge, avuta come sempre l'esigenza di garantire, sul piano formale e del contenuto, la dovuta chiarezza e la veritiera e corretta rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza economica, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Nessun evento di rilievo si è verificato successivamente alla data di riferimento del bilancio tale da poter modificare in maniera significativa i valori ed i risultati esposti.

Non sono state effettuate deroghe ai criteri di valutazione.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio sono quelli di seguito esposti :

### **Crediti**

I crediti sono valutati secondo il valore di presumibile realizzo determinato in base alla situazione di solvibilità dei debitori ed alle eventuali garanzie rilasciate.

La determinazione del presumibile realizzo è effettuata sulla base di un'attenta valutazione di tutti gli elementi che caratterizzano l'andamento delle relazioni, alla luce anche delle informazioni in possesso sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dei debitori.

Per i crediti relativi ad operazioni di locazione finanziaria si tiene altresì conto del valore di presumibile realizzo dei beni oggetto dei relativi contratti.

Qualora venissero meno, in tutto o in parte, i motivi che hanno originato le svalutazioni, si dà luogo alle necessarie riprese di valore.

### **Immobilizzazioni materiali e relativi ammortamenti**

Il valore dei cespiti è stato determinato nel rispetto della normativa di riferimento, del Codice Civile e dei Principi Contabili.

#### *Beni in locazione finanziaria*

Le operazioni di leasing sono contabilizzate in linea con la normativa vigente secondo il "metodo patrimoniale" registrando nell'attivo i cespiti al loro costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti e delle eventuali rivalutazioni effettuate in base a specifiche leggi, al netto degli ammortamenti effettuati.

Nel Conto Economico vengono iscritti i canoni maturati nell'esercizio e le quote di ammortamento dei beni.

I beni in locazione finanziaria sono ammortizzati a partire dall'esercizio del loro utilizzo economico in quote determinate in ciascun esercizio nella misura risultante dal relativo piano di ammortamento finanziario. Tale ammortamento corrisponde con quello applicato ai fini fiscali ai sensi dell'art. 102 del Testo Unico delle imposte sui Redditi (TUIR) e non determina effetti fiscali differiti.

#### *Immobilizzazioni ad uso proprio*

I beni ad uso proprio sono iscritti al costo di acquisto rettificato delle quote di ammortamento effettuate. Gli stessi vengono sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio in base alle aliquote costanti, considerate rappresentative della residua possibilità di utilizzazione dei beni. Il valore residuo di tali beni viene inoltre rettificato in presenza di perdite durevoli di valore.

Le aliquote di ammortamento sono pari al 20% sia per i Mobili e Arredi che per le macchine elettroniche d'ufficio.

#### **Immobilizzazioni immateriali**

Rappresentano costi aventi utilità pluriennale.

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite dalla licenza per l'utilizzo del *software Forward* di Liscor e sono ammortizzate in un periodo di tre anni.

L'iscrizione, concordata con il Collegio Sindacale ove previsto dalla Legge, è commisurata al loro presunto periodo di utilità economica. Le attività immateriali sono ammortizzate in quote costanti in un periodo di tre anni

#### **Debiti**

I debiti sono iscritti in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del valore di estinzione.

#### **Ratei e risconti**

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza economica.

#### **Trattamento di fine rapporto (TFR)**

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il TFR corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

#### **Fondi per rischi e oneri**

Accolgono gli accantonamenti destinati a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, esistenza probabile o certa ma di ammontare o data di sopravvenienza indeterminabile con esattezza alla chiusura dell'esercizio.

#### **Imposte dell'esercizio**

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o anticipate in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite o anticipate per tenere conto delle variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.

L'iscrizione delle imposte anticipate ha luogo qualora esista la ragionevole certezza del conseguimento dei redditi imponibili futuri tali da permettere l'assorbimento delle perdite fiscali realizzate e delle differenze temporanee che si andranno ad annullare.

Le imposte differite non vengono iscritte solo qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono iscritte rispettivamente nella voce 130 "Altre

Attività" tra le attività e nella voce 80 lett. b) "Fondo Imposte e tasse" tra le passività.

**Altre attività**

Le altre attività sono esposte al presumibile valore di realizzo.

**Altre passività**

La voce accoglie le passività non riconducibili ad altra voce del passivo nello Stato Patrimoniale, che sono state iscritte al loro valore nominale.

**Capitale**

Nella presente voce figura l'importo delle azioni emesse.

Il capitale sociale risulta iscritto al valore nominale delle azioni sottoscritte relativamente ad operazioni sul capitale stesso già perfezionate.

**Ricavi e costi**

I ricavi ed i costi sono imputati al Conto Economico in osservanza dei principi di competenza economica e prudenza valutativa.

**Interessi attivi e passivi, proventi ed oneri assimilati**

Gli interessi attivi e passivi, così come gli altri proventi ed oneri, sono rilevati secondo il principio della competenza economica temporale con l'opportuna rilevazione di ratei e risconti attivi e passivi.

**Commissioni passive**

I compensi d'intermediazione sono imputati al conto economico in base alla durata finanziaria dei contratti di leasing cui si riferiscono.

**Garanzie ed impegni**

Le garanzie e gli impegni, ove esistenti, sono iscritte al loro valore nominale.

**PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**

Di seguito sono illustrate le poste dell'attivo e del passivo

**ATTIVITA'**

**10. Cassa e disponibilità**

Saldo al 31.12.2013	Saldo al 31.12.2012	Variazioni
236	558	(322)

**20. Crediti verso Enti creditizi**

**(a) a vista**

	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
<b>Crediti v/Enti creditizi</b>			
a) a vista	5.691.443	4.931.115	760.328
Totale	<b>5.691.443</b>	<b>4.931.115</b>	<b>760.328</b>

Il valore di Euro 5.691.443 è relativo ai saldi di c/c presso:

- Banca Intesa SanPaolo S.p.A. per Euro 786.620;
- Unicredit S.p.A. per Euro 4.898.232;
- Ing. Bank N.V. Milan Branch per Euro 6.591.

	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi a un anno	Oltre 5 anni	Totale
Crediti v/ enti creditizi	5.691.443			5.691.443
<b>Totale</b>	<b>5.691.443</b>			<b>5.691.443</b>

#### 40. Crediti verso clientela

	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
<b>Crediti v/clientela</b>			
a) fino a tre mesi	2.740.686	1.025.020	1.715.666
e) durata indeterminata	164.668	110.785	53.883
<b>Totale</b>	<b>2.905.354</b>	<b>1.135.805</b>	<b>1.769.549</b>

Il valore di Euro 2.905.354 è dato principalmente da crediti verso i clienti per fatture attive.

Sono presenti crediti di durata indeterminata, relativi a crediti scaduti, per Euro 164.668.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti presenta la seguente movimentazione nel corso dell'esercizio :

	31.12.2013	31.12.2012
<b>Saldo apertura</b>	<b>30.050</b>	<b>0</b>
Utilizzo nell'esercizio	(30.050)	0
Accantonamento dell'esercizio	112.276	30.050
<b>Saldo finale</b>	<b>112.276</b>	<b>30.050</b>

#### 90. Immobilizzazioni immateriali

	31.12.2013	31.12.2012	31.12.2011
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>5.567</b>	<b>45.656</b>	<b>90.006</b>
<i>software</i>	53.406	91.206	135.156
- quota ammortamento	-47.839	-45.550	-45.150
<b>Totale</b>	<b>5.567</b>	<b>45.656</b>	<b>90.006</b>

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite dalla licenza per l'utilizzo del *software Forward* di Liscor e sono ammortizzate in un periodo di tre anni.

Si riporta qui di seguito il dettaglio delle movimentazioni avvenute nell'esercizio.

	Software	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>45.656</b>	<b>45.656</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>7.750</b>	<b>7.750</b>
B.1 Acquisti	7.750	7.750
B.2 Riprese di valore	0	0
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	0	0
imputate a:		
a) patrimonio netto	0	0
b) conto economico	0	0

B.4 Altre variazioni	0	0
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>-47.839</b>	<b>-47.839</b>
C.1 Vendite	0	0
C.2 Ammortamenti	-47.839	-47.839
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	0	0
a) patrimonio netto	0	0
b) conto economico	0	0
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	0	0
a) patrimonio netto	0	0
b) conto economico	0	0
C.5 Altre variazioni	0	0
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>5.567</b>	<b>5.567</b>

### 100. Immobilizzazioni materiali

La voce comprende i cespiti concessi in locazione finanziaria e i beni propri, rappresentati da macchine elettroniche da ufficio e da mobili ed arredi.

Si riporta qui di seguito il dettaglio delle movimentazioni avvenute nell'esercizio.

	31.12.2013		31.12.2012	
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>34.852.263</b>		<b>32.195.376</b>	
Computer	7.479		7.479	
- fondo ammortamento	-5.634		-4.138	
<i>valore al netto dell'amm.to</i>		<b>1.845</b>		<b>3.341</b>
Mobili e arredi	4.857		4.322	
- fondo ammortamento	-3.305		-2.387	
<i>valore al netto dell'amm.to</i>		<b>1.552</b>		<b>1.935</b>
Migliorie / accessori beni in locazione finanziaria	6.750		0	
- fondo ammortamento	-81		0	
<i>valore al netto dell'amm.to</i>		<b>6.669</b>		<b>0</b>
Beni dati in locazione finanziaria	54.556.651		39.999.192	
- fondo ammortamento	-20.811.890		-11.344.941	
<i>valore al netto dell'amm.to</i>		<b>33.744.761</b>		<b>28.654.251</b>
Beni in attesa di locazione finanziaria	641.000	<b>641.000</b>	3.535.849	<b>3.535.849</b>
Auto ritirate da locazione finanziaria	741.000		0	
- fondo ammortamento	-284.564		0	
<i>valore al netto dell'amm.to</i>		<b>456.436</b>		<b>0</b>
<b>TOTALE</b>		<b>34.852.263</b>		<b>32.195.376</b>

	Computer	Mobili e arredi	Migliorie / accessori beni in locazione finanziaria	Beni dati in locazione finanziaria	Beni in attesa di locazione finanziaria	Auto ritirate da locazione finanziaria	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>3.341</b>	<b>1.935</b>	<b>0</b>	<b>28.654.251</b>	<b>3.535.849</b>	<b>0</b>	<b>32.195.376</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>0</b>	<b>535</b>	<b>6.750</b>	<b>17.675.262</b>	<b>641.000</b>	<b>741.000</b>	<b>19.064.547</b>

B.1 Acquisti	0	535	6.750	14.067.246	641.0000	0	14.715.531
B.2 Riprese di valore	0	0	0	72.167	0	0	72.167
B.3 Altre variazioni	0	0	0	3.535.849	0	741.000	4.276.849
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>-1.496</b>	<b>-918</b>	<b>-81</b>	<b>-12.584.752</b>	<b>-3.535.849</b>	<b>-284.564</b>	<b>-16.407.660</b>
C.1 Vendite	0	0	0	-1.679.041	0	0	-1.679.041
C.2 Ammortamenti	-1.496	-918	-81	-10.329.983	0	-106.790	-10.439.267
C.3 Altre variazioni (dimin. valore)	0	0	0	-12.503	0	0	-12.503
C.3 Altre variazioni (recl.beni attesa)	0	0	0	-563.226	-3.535.849	-177.774	4.276.849
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>1.845</b>	<b>1.552</b>	<b>6.669</b>	<b>33.744.761</b>	<b>641.000</b>	<b>456.346</b>	<b>34.852.263</b>

I beni dati in locazione finanziaria sono interamente rappresentati da veicoli attrezzati per il movimento del calcestruzzo acquistati dal Gruppo CIFA/Zoomlion.

### 130. Altre attività

	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
<b>Altre attività</b>			
- Cred. vs/Erario	6.291.256	5.851.424	439.832
- Crediti v/fornitori per anticipi	57.032	52.868	4.164
- Crediti per imposte anticipate	272.344	0	272.344
- Depositi cauzionali affitti	1.500	1.500	0
- Altre attività	120.003	73.792	46.211
<b>Totale</b>	<b>6.742.135</b>	<b>5.979.584</b>	<b>762.551</b>

L'importo dei crediti verso l'Erario, pari ad Euro 6.291.256, è relativo prevalentemente al credito IVA, chiesto a rimborso nella misura di Euro 4.411.140.

Il credito per imposte anticipate si riferisce per Euro 15.656 a differenze temporanee legate all'accantonamento per il premio dei dipendenti, comprensivo di contributi previdenziali e di quota TFR, che si riverseranno negli esercizi successivi e, per Euro 256.688, a differenze temporanee legate alla deducibilità delle svalutazioni crediti e delle perdite su crediti in quote costanti nell'esercizio in cui sono contabilizzati e nei quattro successivi, sia ai fini IRES che ai fini IRAP.

### 140. Ratei e risconti attivi

#### Ratei attivi

Saldo al 31.12.2013	Saldo al 31.12.2012	Variazioni
70.279	48.685	21.594

I ratei attivi di Euro 48.685 sono relativi a canoni di leasing di competenza dell'esercizio.

#### Risconti attivi

Saldo al 31.12.2013	Saldo al 31.12.2012	Variazioni
21.603	4.286	17.317

I risconti attivi di Euro 21.603 sono relativi principalmente a costi di noleggio auto, affitti, spese web e telefonia di competenza dell'esercizio 2013.



**PASSIVO**

**20. Debiti verso Enti finanziari**  
**(b) a termine o con preavviso**

	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
<b>Debiti v/Enti finanziari</b>			
b) a termine o con preavviso	43.176.012	37.176.012	6.000.000
<b>Totale</b>	<b>43.176.012</b>	<b>37.176.012</b>	<b>6.000.000</b>

	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi a un anno	Oltre 5 anni	Durata indeterminata	Totale
Debiti v/ enti finanziari	0	0	43.176.012	0	43.176.012
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>43.176.012</b>	<b>0</b>	<b>43.176.012</b>

Il valore di Euro 43.176.012 è relativo al debito verso il Socio Unico per il finanziamento ricevuto infruttifero di interessi.

**30. Debiti verso la clientela**  
**(a) a vista**

	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
<b>Debiti v/la clientela</b>			
a) a vista	259.119	870.097	(610.978)
<b>Totale</b>	<b>259.119</b>	<b>870.097</b>	<b>(610.978)</b>

	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi a un anno	Oltre 5 anni	Durata indeterminata	Totale
Debiti v/ la clientela	0	259.119	0	0	259.119
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>259.119</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>259.119</b>

Il valore di Euro 259.119 è relativo ad acconti ricevuti dai clienti.

**50. Altre passività**

	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
<b>Altre passività</b>			
- Fatture da ricevere	82.274	160.519	(78.245)
- Passività diverse	155.303	121.656	33.647
- Debiti v/fornitori	3.265.638	3.308.226	(42.588)
<b>Totale</b>	<b>3.503.215</b>	<b>3.590.401</b>	<b>(87.186)</b>

**60. Ratei e risconti passivi**

Risconti passivi

Saldo al 31.12.2013	Saldo al 31.12.2012	Variazioni
682.846	296.805	386.041

I risconti passivi di Euro 682.846 sono principalmente relativi a risconti sui contratti di leasing attivi in essere nel 2013.

#### 70. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31.12.2013	Saldo al 31.12.2012	Variazioni
4.765	4.589	176

L'importo di Euro 4.765 è relativo all'accantonamento del TFR al 31 dicembre 2013.

#### 80. Fondi per rischi e oneri

Il fondo per rischi e oneri esposti in bilancio riflette la voce 80b) Fondo imposte e tasse ed è costituito dal debito per Ires pari a Euro 262.714 e dal debito per Irap pari a Euro 79.825, al netto degli acconti Ires versati per Euro 38.531 e degli acconti Irap versati per Euro 62.326.

#### 120. Capitale Sociale

Saldo al 31.12.2013	Saldo al 31.12.2012	Variazioni
1.000.000	1.000.000	0

Si evidenziamo i seguenti movimenti del Patrimonio Netto.

	Capitale sociale	Riserve	Utile/(Perdita) a nuovo	Utile/(Perdita) dell'esercizio	Totale
<b>Saldo al 31.12.2010</b>	1.000.000	1.500.000	(16.896)	(322.302)	<b>2.160.802</b>
Destinazione del risultato dell'esercizio		(339.198)	16.896	322.302	<b>0</b>
Versamento soci in c/futuro aumento di capitale					<b>0</b>
Risultato dell'esercizio corrente				46.668	<b>46.668</b>
<b>Saldo al 31.12.2011</b>	1.000.000	1.160.802	-	46.668	<b>2.207.470</b>
Destinazione del risultato dell'esercizio		46.668		(46.668)	<b>0</b>
Versamento soci in c/futuro aumento di capitale					
Risultato dell'esercizio corrente				151.019	<b>151.019</b>
<b>Saldo al 31.12.2012</b>	1.000.000	1.207.470		151.019	<b>2.358.489</b>
Destinazione del risultato dell'esercizio		151.019		(151.019)	<b>0</b>
Versamento soci in c/futuro aumento di capitale					
Risultato dell'esercizio corrente				62.752	<b>62.752</b>
<b>Saldo al 31.12.2013</b>	1.000.000	1.358.489		62.752	<b>2.421.241</b>

Il capitale sociale di Euro 1.000.000,00 risulta interamente sottoscritto e versato dall'unico socio Zoomlion Capital (H.K.) Co. Limited, cod. fisc. 97530450150, ed è composto da n. 100.000 azioni del valore di Euro 10,00 per ogni azione.

**Prospetto di classificazione delle riserve di patrimonio netto:**

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite:	Utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni:
<b>Capitale</b>	<b>1.000.000</b>				
<b>Riserve di capitale:-</b>	<b>1.160.802</b>				
Versamento soci per futuro aumento di capitale	1.160.802	A,B		339.198	
<b>Riserve di Utili:</b>	<b>197.687</b>				
- Riserva Legale	9.884	B			
- Riserva straordinaria	187.803	A,B,C			
<b>Utile dell'esercizio</b>	<b>62.752</b>	A,B,C			
<b>Totale</b>	<b>2.421.241</b>				
Quota non distribuibile	2.170.686				
Residua quota distribuibile	250.555				

Legenda:

A: Per aumento di capitale

B: Per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

**GARANZIE E IMPEGNI**

Non sono presenti garanzie o impegni al 31 dicembre 2013.

**PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO****COSTI****10. Interessi passivi e oneri assimilati**

31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
82	388	(306)

Il valore di Euro 82 è relativo a commissioni su fidejussione.

**40. Spese amministrative***a) Spese per il personale*

	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
Salari e stipendi	319.608	311.574	8.034
Oneri sociali	112.667	98.816	13.851
TFR	22.521	25.386	(2.865)
<b>Totale</b>	<b>454.796</b>	<b>435.776</b>	<b>19.020</b>

**b) Altre spese amministrative**

La voce risulta così composta :

	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
Società di revisione	27.600	27.250	350
Compenso Collegio Sindacale	19.158	18.200	958
Consulenze amministrative, fiscali e legali	185.799	172.659	13.140
Affitti	14.997	14.412	585
Noleggio	47.637	47.129	508
Cancelleria	873	2.827	(1.954)
Spese bancarie	14.071	8.558	5.513
Spese viaggio e soggiorno	30.643	23.316	7.327
Spese telefoniche	6.932	7.157	(225)
Spese web	5.326	928	4.398
Spese varie	97.634	24.271	73.363
<b>Totale</b>	<b>450.670</b>	<b>346.707</b>	<b>103.963</b>

L'importo di bilancio si riferisce prevalentemente a costi amministrativi addebitati alla Società sulla base di contratti di "service agreement" sottoscritti dalla società in riferimento all'anno 2013:

- in relazioni ai costi legati ai servizi di natura amministrativa e contabile;
- in relazione ad altri costi di natura amministrativa, sostenuti per l'assistenza fornita alla Società.

**50. Rettifiche di valore su immobilizzazioni**

Saldo al 31.12.2013	Saldo al 31.12.2012	Variazioni
10.510.106	7.312.943	3.197.163

Si rimanda a quanto già commentato nella sezione delle immobilizzazioni materiali e immateriali della presente Nota Integrativa.

**60. Altri oneri di gestione**

	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
Tassa CCGG	517	517	0
Diritto camerale	988	668	320
Spese diverse aziendali	5.401	5.866	(465)
Imposta di bollo	119	115	4
Multe e sanzioni	12	645	(633)
Quote associative	7.828	10.652	(2.824)
Abbonamenti	1.016	349	667
Iva indetraibile	0	0	0
Valori bollati	2.238	344	1.894
Costi indeducibili	858	6.028	(5.170)
Abbuoni passivi	7	9	(2)
Sopravvenienze passive	0	0	0
Perdite su crediti	0	39.475	(39.475)
Minusvalenze ordinarie	82.342	102.340	(19.998)
<b>Totale</b>	<b>101.326</b>	<b>167.008</b>	<b>(65.682)</b>

**90. Rettifiche di valore su crediti**

Accoglie esclusivamente le rettifiche di valore sui crediti effettuate nel corso dell'esercizio per Euro 112.276 e delle perdite su crediti per Euro 857.969. Tale voce di rettifiche di valore sui crediti rappresenta l'incremento di valore del rispettivo fondo di cui al punto 40 dell'attivo.

Le perdite su crediti si riferiscono principalmente a due contratti stipulati con una società cliente per i quali sono in corso delle indagini per frode.

**110. Oneri straordinari**

Presenta una sopravvenienza passiva per un importo di Euro 5.117 relativa a costi non di competenza dell'esercizio 2013 e alla correzione di errori.

**RICAVI****10. Interessi attivi e proventi assimilati**

31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
7.200	429	6.771

La voce risulta così composta:

	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
Interessi su cred. v/banche	1.409	429	980
Interessi attivi su rimborsi IVA	5.791	0	5.791
<b>Totale</b>	<b>7.200</b>	<b>429</b>	<b>6.771</b>

La voce "Interessi su crediti verso banche" è relativa agli interessi attivi maturati sui saldi creditori attivi presso la Banche Intesa San Paolo ed UniCredit.

**70. Altri proventi di gestione**

31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
12.617.983	8.583.134	4.034.849

La voce comprende canoni attivi per beni dati in locazione finanziaria per Euro 11.652.643. Tale valore è incrementato rispetto al valore dell'esercizio 2012 pari ad Euro 8.249.992.

**80. Proventi straordinari**

Ammontano globalmente ad Euro 106 e sono relativi a sopravvenienze attive di natura straordinaria riferite ad un errore di rilevazione contabile.

**130. Imposte sul reddito**

Le imposte sul reddito indicate a bilancio per Euro 70.195 sono relative a:

- accantonamento delle imposte anticipate relative a differenze temporanee legate all'accantonamento per il premio dei dipendenti, comprensivo di contributi previdenziali e di quota TFR, che si riverseranno negli esercizi successivi, per un importo pari ad Euro 15.656,
- accantonamento delle imposte anticipate relative a differenze temporanee legate alla deducibilità delle svalutazioni e perdite su crediti verso la clientela iscritte in bilancio, diverse da quelle realizzate mediante cessione a titolo oneroso, in quote costanti nell'esercizio in cui sono contabilizzati e nei quattro successivi, sia ai fini IRES che ai fini IRAP, che si riverseranno negli esercizi successivi, per un importo complessivo pari ad Euro 256.688,
- IRES di competenza dell'esercizio pari ad Euro 262.714,
- IRAP di competenza dell'esercizio pari ad Euro 79.825.

	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
<b>Imposte correnti:</b>			
IRES	262.714	26.507	236.207
IRAP	79.825	47.840	31.985
Imposte sostitutive			
<b>Imposte differite (anticipate)</b>			
IRES	(229.110)	64.749	(293.859)
IRAP	(43.234)		(43.234)
<b>Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale</b>			
	<b>70.195</b>	<b>139.096</b>	<b>(68.901)</b>

La Legge 27 dicembre 2013 n. 147 (*Legge di stabilità per il 2014*), al comma 160 dell'art. 1, ha modificato la disciplina fiscale delle svalutazioni e delle perdite su crediti per gli enti creditizi e finanziari prevista dall'art. 106, comma 3, del TUIR.

In particolare, a decorrere dall'esercizio in corso al 31 dicembre 2013, le svalutazioni e le perdite su crediti verso la clientela iscritte in bilancio, diverse da quelle realizzate mediante cessione a titolo oneroso, sono deducibili in quote costanti nell'esercizio in cui sono contabilizzati e nei quattro successivi.

L'art. 106, comma 3, del TUIR, prima delle modifiche apportate dalla legge di stabilità, prevedeva che gli enti creditizi e finanziari potessero dedurre fiscalmente le svalutazioni dei crediti risultanti in bilancio, per l'importo non coperto da garanzia assicurativa, che derivano dalle operazioni di erogazione del credito alla clientela, nel limite massimo dello 0,30% del valore dei crediti risultanti in bilancio (cd. monte crediti) comprensivo del valore dei crediti impliciti nei contratti di locazione finanziaria, aumentato dell'ammontare delle svalutazioni operate nell'esercizio. L'importo delle svalutazioni registrato a conto economico in eccedenza rispetto a tale valore limite poteva invece essere dedotto in quote costanti nei diciotto esercizi successivi.

Ai fini IRAP, la Legge di stabilità, al comma 158 dell'art. 1, ha introdotto specularmente, la disposizione commentata ai fini IRES anche ai fini del tributo regionale.

L'aliquota IRES applicata per l'esercizio chiuso al 31 dicembre è stata pari al 36% in applicazione di quanto stabilito dall'art. 2 comma 2 del DL 30 novembre 2013 n. 133 (*Disposizioni urgenti concernenti l'IMU, l'alienazione di immobili pubblici e la Banca d'Italia*) in materia di acconti d'imposte per gli enti creditizi e finanziari di cui al D. Lgs. 27 gennaio 1992, n. 87.

Tale incremento addizionale di 8,5 punti percentuali non è però dovuta sulle variazioni in aumento derivanti dall'applicazione del sopra citato art. 106 comma 3 del TUIR.

#### Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	132.947	
Onere fiscale teorico (%)	36,00	47.861
<b>Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:</b>	<b>833.127</b>	<b>229.110</b>
<b>Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti</b>	<b>(53.763)</b>	<b>(19.355)</b>
<b>Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi</b>	<b>6.651</b>	<b>2.394</b>
Imponibile fiscale	918.963	
<b>Deduzione quota ACE</b>	<b>(5.931)</b>	
Imponibile fiscale	913.031	
IRES 27,50%		213.454
IRES 36,00%		49.260
<b>Onere fiscale IRES</b>		<b>262.714</b>



**Determinazione dell'imponibile IRAP**

Descrizione	Valore	Imposte
<b>Margine di interesse</b>	<b>7.118</b>	
<b>Commissioni nette</b>	<b>12.617.983</b>	
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>12.625.101</b>	
Costi deducibili IRAP	(11.081.725)	
Risultato prima delle imposte	<b>1.543.376</b>	
Onere fiscale teorico (%)	5,57	85.966
<b>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi</b>	-	
<b>Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti</b>	-	
<b>Differenze permanenti</b>	-	
Deduzione per cuneo fiscale	(110.255)	
Base imponibile fiscale Irap	1.433.120	
<b>IRAP corrente per l'esercizio</b>	<b>5,57</b>	<b>79.825</b>

**PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI****Numero dipendenti**

Indichiamo il numero medio dei dipendenti nel corso del 2013:

- n. dirigenti 1
- n. impiegati 3

**Ammontare dei compensi dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale**

	Importo
Consiglio di Amministrazione	0
Collegio Sindacale	19.158

Non esistono crediti erogati e garanzie prestate in loro favore.

**Attività di direzione e coordinamento**

Si precisa che la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della controllante Zoomlion Capital (H.K.) Co. Ltd, con sede ad Hong Kong, cod. fisc. 97530450150. I dati essenziali del bilancio al 31 dicembre 2012 del citato socio unico sono i seguenti (importi in USD):

**Stato Patrimoniale**

	2012	2011
Attivo	1.956.961.423	1.736.179.134
<b>Totale attivo</b>	<b>1.956.961.423</b>	<b>1.736.179.134</b>
Passivo	1.556.885.291	1.424.468.936
Capitale Sociale	214.900.000	214.900.000
<b>Utile/(Perdita) dell'esercizio</b>	<b>86.484.188</b>	<b>37.347.908</b>
<b>Tot. Passivo e Patrimonio Netto</b>	<b>1.956.961.423</b>	<b>1.736.179.134</b>

**Conto Economico**

	2012	2011
Interessi attivi	121.144.155	115.326.242
Interessi passivi	(36.175.195)	(57.568.849)
<b>Interessi netti</b>	<b>84.968.960</b>	<b>57.757.393</b>
<b>Altri ricavi</b>	<b>40.068.250</b>	<b>7.562.701</b>
<b>Totale ricavi operativi</b>	<b>125.037.210</b>	<b>65.320.094</b>

Spese amministrative	(17.645.534)	(17.370.807)
<b>Reddito operativo</b>	<b>107.391.676</b>	<b>47.949.287</b>
Sopravvenienze passive	155.199	174.791
<b>Utile ante imposte</b>	<b>107.546.875</b>	<b>48.124.078</b>
<b>Accantonamento imposte</b>	<b>(21.062.687)</b>	<b>(10.776.170)</b>
<b>Utile/ (Perdita) dell'esercizio</b>	<b>86.484.188</b>	<b>37.347.908</b>

Come richiesto dalla legge di seguito viene fornito il dettaglio dei rapporti con controparti correlate:

SOCIETA'	CREDITI	DEBITI	COSTI	RICAVI
Zoomlion Capital (H.K.) Co. Ltd	-	43.176.012	-	-
CIFA S.P.A.	48.800	2.440.700	7.000	108.338

La società acquista i beni da concedere in leasing prevalentemente da Cifa S.p.A. .

#### Informazioni ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 16-bis) del Codice Civile

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 16-bis) del Codice Civile, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2013 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza dell'esercizio (euro)
Revisione contabile	KPMG S.p.A.	Zoomlion Capital (Italy) S.p.a.	27.600
<b>Totale</b>			<b>27.600</b>

#### IMPRESA CAPOGRUPPO

Il bilancio consolidato in cui sarà incluso il Bilancio d'esercizio della società è la Zoomlion Capital (H.K.) Co. Limited, con sede ad Hong Kong.

#### A) Storno delle immobilizzazioni materiali/immateriali, rappresentate da:

Beni concessi in leasing finanziario al termine dell'esercizio precedente	28.654.251
+ Beni concessi in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	17.039.869
- Beni riscattati dal locatario nel corso dell'esercizio	(1.679.041)
- Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	(10.329.983)
+/- Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	59.664
<b>Valore netto contabile dei beni concessi in leasing finanziario al termine dell'esercizio</b>	<b>33.744.761</b>

**B) Rilevazione dei crediti impliciti, rappresentati da:**

Crediti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	28.720.069
+ Crediti impliciti sorti nell'esercizio	14.985.310
- Riscossione delle quote capitale	(9.298.056)
- Svalutazioni per inesigibilità	0
Crediti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio	34.407.323
<b>Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (B-A)</b>	<b>662.562</b>

Il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa e corredato dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio della Società e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Senago (MI), li 27 marzo 2014

L'Amministratore delegato



Alessandro Iacono

**ZOOMLION CAPITAL (ITALY) S.p.A. con Socio Unico**

**Sede legale in Via Stati Uniti d'America n. 26 Senago (MI)**

**Capitale sociale Euro 1.000.000,00 I.V.**

**Registro Imprese, Cod. Fisc. e P. Iva n. 06698230965 – Rea 1908850**

**Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento**

**di ZOOMLION CAPITAL (H.K.) Co. Limited**

## **Relazione del Collegio Sindacale al bilancio al 31 dicembre 2013**

**ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile**

All'Assemblea degli Azionisti

Durante l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, abbiamo svolto le funzioni previste dall'art. 2403 del codice civile e, con la presente relazione, Vi informiamo in merito alla attività svolta e al risultato delle nostre verifiche.

Precisiamo che la funzione di revisore legale dei conti, ai sensi del D.Lgs. n. 39/2010, è stata attribuita, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014, alla società KPMG S.p.A..

### **ATTIVITA' DI VIGILANZA**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione utilizzando, nell'espletamento dell'incarico, i suggerimenti indicati nelle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Abbiamo verificato che le assemblee dei soci e le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono state svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento; inoltre, possiamo ragionevolmente affermare che le azioni deliberate sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto d'interessi o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo ottenuto dagli Amministratori, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società.

Abbiamo effettuato incontri con la società di revisione, finalizzati allo scambio di dati ed informazioni per l'espletamento dei rispettivi compiti. Nel corso di tali incontri non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società e a tale riguardo Vi evidenziamo che non abbiamo particolari indicazioni da formulare.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 del codice civile.

Non si è dovuto intervenire, per omissioni degli Amministratori, ai sensi dell'art. 2406 del codice civile.

Non sono state ricevute e/o eseguite denunce ai sensi dell'art. 2409 del codice civile, 1° e 7° comma.

### **BILANCIO D'ESERCIZIO**

Precisiamo inoltre che il bilancio, composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione, sottoposto al nostro esame, ci è stato trasmesso in occasione del consiglio di amministrazione tenutosi il 27 marzo 2014.

Abbiamo esaminato il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, del quale Vi riferiamo innanzitutto di aver accertato la conformità alle disposizioni di legge sotto il profilo generale della loro formazione e struttura. A tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla gestione a corredo del bilancio d'esercizio redatta dagli Amministratori che, per quanto a nostra conoscenza, illustra esaurientemente e con chiarezza la situazione della società, le caratteristiche di andamento della gestione durante il corso dell'esercizio 2013 e la sua prevedibile evoluzione, nonché, ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, i principali rischi e incertezze cui la società è esposta.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

In ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 2427, n. 22-bis, del codice civile, la società ha adempiuto all'obbligo di riportare in Nota Integrativa le informazioni concernenti le operazioni con parti correlate per una corretta comprensione e una maggiore trasparenza della gestione aziendale.

In ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 2497 e seguenti del codice civile, la società ha fornito in Nota Integrativa adeguata informativa in merito alla propria soggezione all'altrui attività di direzione e coordinamento.

### **CONCLUSIONI**

*Alla luce delle considerazioni sopra effettuate e per gli aspetti di nostra competenza, anche considerando le risultanze dell'attività svolta dalla società di revisione, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, così come redatto dal Consiglio di Amministrazione e concordiamo con la proposta in merito alla destinazione dell'utile di esercizio.*

Bergamo, li 11 aprile 2014

Il Collegio Sindacale

Tiziano Mazzucotelli

Alberto Donadoni

Marco Anesa